

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FASCHIM AL 31/12/2025



FASCHIM Fondo Nazionale di Assistenza Sanitaria per i lavoratori dell'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e gpl, coibenti.
Via Giovanni da Procida 11 - 20149 Milano

SOMMARIO

Organi sociali.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
1. Dinamica di sviluppo associativo del Fondo.....	6
2. Attività degli organi istituzionali.....	9
3. Modifiche del Regolamento/Tariffario.....	10
4. Il Service operativo	11
5. Attività operativa della struttura.....	14
5.1 Gestione attività di Controllo sul Service	14
5.2 Gestione incassi contributi trimestrali	15
5.3 Gestione dell'attività di convenzionamento, aggiornamento strutture convenzionate direttamente e sua gestione operativa.....	16
5.3.1 Gestione delle strutture convenzionate direttamente con il Fondo e gestione delle liquidazioni.....	16
5.3.2 Strutture convenzionate e accessi alle prestazioni in forma diretta	18
5.3.3 Accessi alla diretta	19
5.3.4 Convenzione Diretta Eyemed ed indiretta con Essilor Luxottica	23
5.4 Gestione dell'attività di comunicazione	24
5.5 Comunicazione verso associati e imprese.....	24
6 Sistemi informativi e sicurezza informatica	26
6.3 Disaster recovery.....	27
7 Il processo di Risk Management.....	27
8 Gestione della compliance	28
8.1 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali 29	
8.2 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs 231/01)	30

8.3	Adempimenti previsti dalla normativa in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008).....	31
8.4	Formazione interna	31
9	Rimborsi.....	32
10	Dinamica reddituale e patrimoniale.....	38
11	Previsioni e sviluppi	39
12	Operazioni con parti correlate	41
13	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	41
	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	44
	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO.....	48
	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	73
	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	77

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Massimo	GUERRANTI	Presidente
Maria Luisa	SARTORE	Vicepresidente
Federico	APPETITI	Consigliere
Marco	COLATARCI	Consigliere
Paolo	CUNEO	Consigliere
Roberta	DOMENICI	Consigliere
Lorenzo	FAREGNA	Consigliere
Andrea	FIORDELMONDO	Consigliere
Giancarlo	LOMBARDO	Consigliere
Marco	NAPOLI	Consigliere
Filippo	NISI	Consigliere
Massimiliano	SPADARI	Consigliere
COLLEGIO DEI SINDACI		
Paolo	COTINI	Presidente
Marco	COLETTA	Sindaco
Andrea	IMPERATO	Sindaco
Adriano	PROPERSI	Sindaco
DIRETTORE		
Claudio	Giammatteo	

L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica dal 13 maggio 2025 ed in pari data è stato rinnovato il Collegio dei Sindaci.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Gentili Delegati,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2025, corredato della relazione sulla gestione (costituenti il cosiddetto "Rendiconto dell'esercizio").

Prima di esporre i risultati e le attività realizzate nell'anno, riteniamo opportuno evidenziare le direttrici strategiche che hanno guidato l'operato del Fondo nel 2025:

- **Gestione delle Prestazione e Politiche per gli Associati:** A partire dal 1° gennaio 2025, sono entrati in vigore gli incrementi tariffari. In via temporanea (anni 2025 e 2026) sono stati aumentati i valori di rimborso per le prestazioni relative a visite specialistiche e odontoiatria, al fine di agevolarne l'accesso agli associati. In parallelo, sono stati definiti incrementi permanenti per specifiche voci, quali accertamenti diagnostici, interventi chirurgici, lenti e altre prestazioni del nomenclatore.
- **Governance e Modello di organizzazione (D. Lgs. 231/2001):** Si è proceduto all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, strumento fondamentale di governance e presidio dei rischi legali e reputazionali. L'aggiornamento è stato reso necessario da cambiamenti organizzativi e dall'evoluzione normativa. Sono state riviste le procedure interne, la mappatura dei rischi e i protocolli di prevenzione.
- **Piattaforma Informatica e trasformazione digitale:** uno dei temi più strategici affrontati nel corso dell'anno riguarda l'evoluzione della piattaforma informatica per la gestione dei rimborsi sanitari. Il progetto prevede il passaggio alla piattaforma del provider Welion-Generali, con porting della banca dati e personalizzazione per le esigenze del Fondo. Il progetto richiede una fase di test estesa e l'affiancamento di un consulente IT indipendente per garantire qualità e controllo del processo.
- **Strategia Finanziaria e Asset Allocation Strategica (AAS):** la gestione patrimoniale del Fondo ha intrapreso un'evoluzione qualitativa, passando da una logica di mera gestione della liquidità tramite Time Deposit a un'implementazione strutturata dell'Asset Allocation Strategica. Sotto la guida degli advisor specializzati, (Investment Advisory e Risk Advisory) il Fondo mira ad ottimizzare il rendimento del patrimonio a fronte di un profilo di rischio prudenziale e coerente con le finalità assistenziali.
- **Evoluzione normativa dei fondi sanitari:** il Fondo monitora costantemente l'evoluzione normativa relativa ai fondi sanitari integrativi, in particolare le proposte di modifica legislative relative alle risorse vincolate e alla definizione delle prestazioni erogabili oltre al tema dell'organismo di vigilanza e dei potenziali nuovi conseguenti adempimenti. Le possibili modifiche potrebbero incidere sul modello di funzionamento dei fondi.

1. Dinamica di sviluppo associativo del Fondo

Imprese e Assistiti

Per quanto riguarda la dinamica delle imprese associate, riportiamo la situazione al 31/12/2025.

Numero imprese associate

31/12/2025	31/12/2024
2.495	2.476

Riepiloghiamo nella tabella seguente l'andamento delle iscrizioni al 31/12/2025 e al 31/12/2024.

Andamento iscrizioni

Data	31/12/2025	31/12/2024	Variazione %
Iscritti principali	160.198	153.194	4,57%
Familiari	118.493	112.767	5,08%
Totale iscritti	278.691	265.961	4,79%

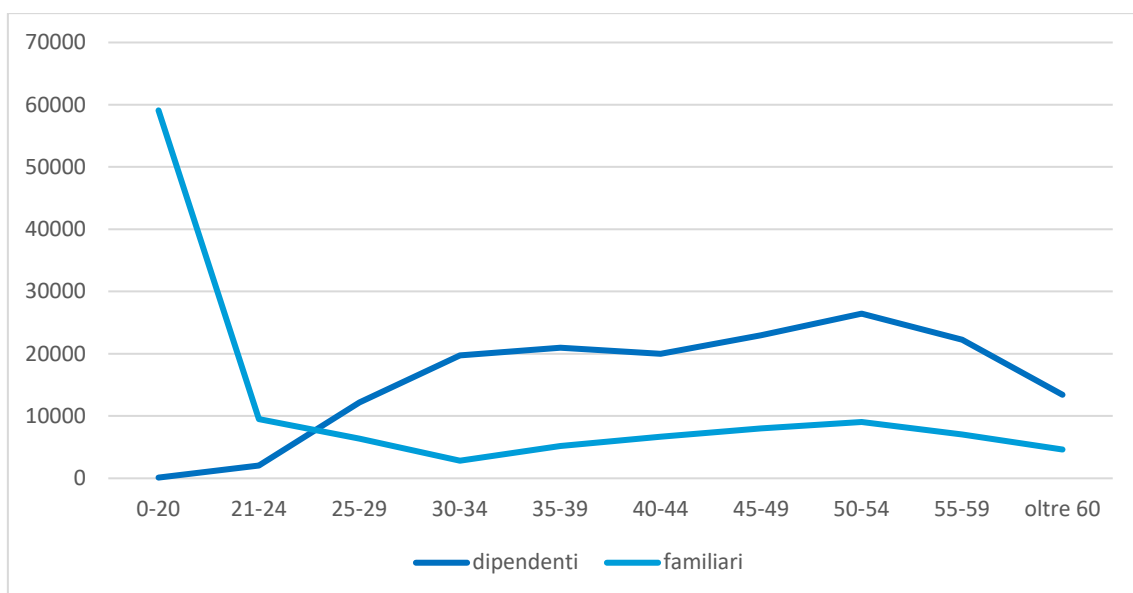
Il numero degli associati complessivi rileva un incremento netto del 4,79%. L'incremento delle iscrizioni, assunta la peculiarità di Fondo chiuso quale è FASCHIM, è destinato a flettere nella sua intensità, poiché ovviamente, come noto, il bacino di iscrivibilità a FASCHIM è limitato ai dipendenti cui viene applicato il CCNL di categoria e ai loro familiari.

Suddivisione tra Coniuge/Convivente e figli

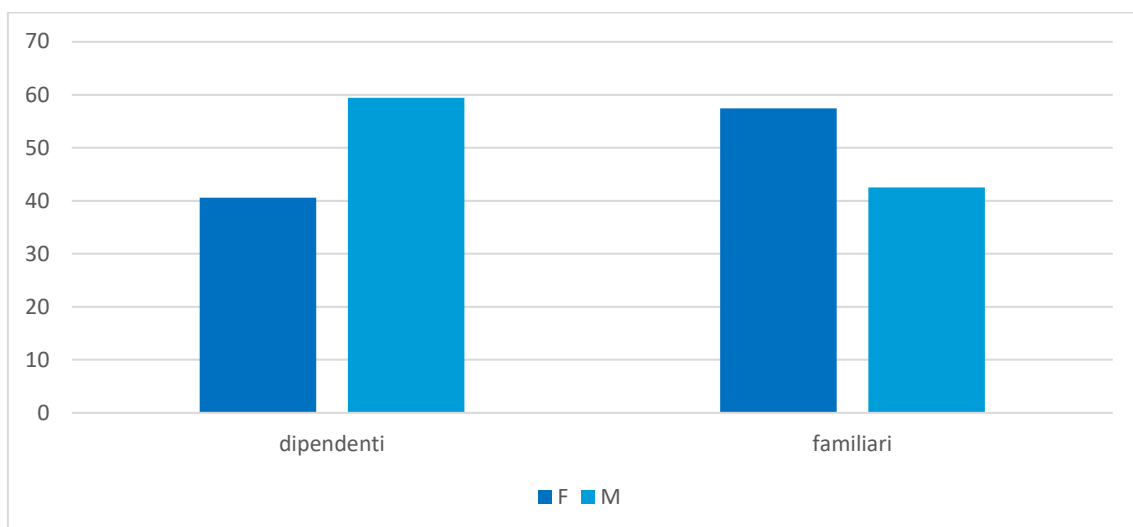
Numero degli associati suddivisi per Coniuge/Convivente e figli	
Coniuge/Convivente	n. 44.127
Figlio	n. 74.366

Distribuzione per fasce di età

Segue l'andamento degli ultimi anni senza evidenziare differenze significative, come anche la distribuzione per genere.

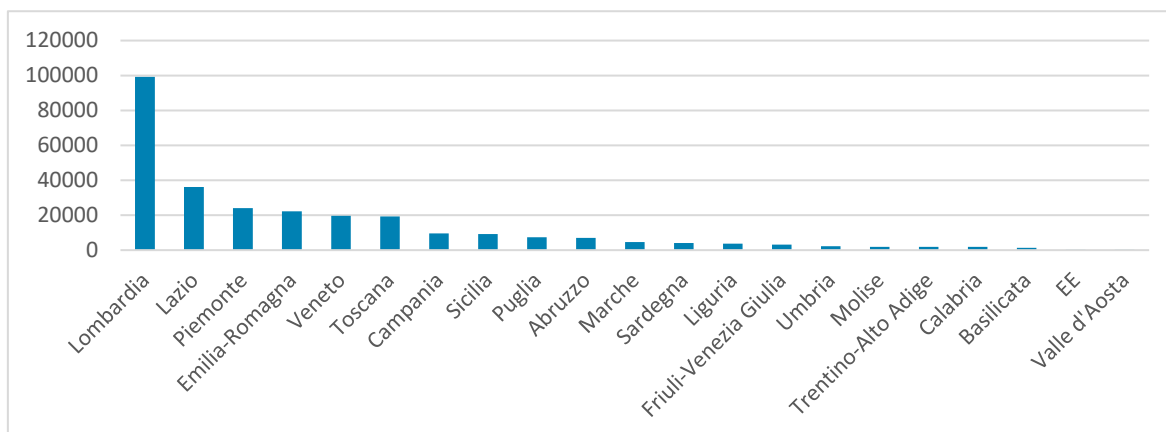


Distribuzione per genere tra dipendenti e familiari



Distribuzione % territoriali iscritti principali e familiari

Riportiamo la distribuzione percentuale per regione di residenza del totale degli iscritti: la maggior parte degli associati risiede in Lombardia.



Si segnala che l'incremento riscontrato è avvenuto nonostante le cessazioni, le cui motivazioni, degli iscritti, sono riportate di seguito.

Motivi di cessazione dei dipendenti

Motivo	Conteggio
Cessazione Rapporto Lavoro	10.594
Passaggio Impresa	2.355
Licenziamento Collettivo etc....	890
Fine Accordo Mobilita	702
Passaggio A Dirigente	442
Rinuncia Volontaria	430
Cambio CCNL	205
Decesso	138
Perdita Requisiti	2

Di cui reiscritti e attivi al 28/2/2026 :5558

Motivi di cessazione dei familiari

Motivo	Conteggio uscite
Capo nucleo: Cessazione Rapporto Lavoro	5.533
Capo nucleo: Passaggio Impresa	1.708
Rinuncia Volontaria	882
Capo nucleo: Licenziamento Collettivo etc....	749
Fine Accordo Mobilita	583
Superamento Limite Età	480
Capo nucleo: Passaggio A Dirigente	465
Capo nucleo: Rinuncia Volontaria	310
Capo nucleo: Cambio CCNL	210
Figlio Età Maggiore 26	143
Capo nucleo: Decesso	112
Divorzio Fine Convivenza Separazione	108

Iscrizione Come Dipendente	88
Decesso	35
Spostamento Capo Nucleo	15
Uscita Figlio Nucleo Non Gratuito	13
Perdita Requisiti	2

Di cui reiscritti e attivi al 28/2/2026: 3.677

* NB: ricordiamo che un associato può avere diversi eventi anagrafici durante il suo rapporto di lavoro e questi eventi possono anche essere diversi all'interno dello stesso anno. Per esempio, ci sono associati che hanno 3 cessazioni in un anno. In questo grafico le cessazioni sono tutte riportate per vedere la distribuzione dei motivi di cessazione.

2. Attività degli organi istituzionali

Il Consiglio di Amministrazione

Il 2025 ha visto l'avvicendamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea in data 13.05.2025. Il nuovo Presidente, Massimo Guerranti è stato eletto dal CdA del Fondo nella seduta del 12.06.2025. Complessivamente il Consiglio di Amministrazione (CdA) si è riunito in **10 sedute**, durante le quali il CdA ha esercitato le proprie funzioni di:

- monitoraggio costante dei flussi di rimborso erogati;
- vigilanza sulla gestione finanziaria, con specifico focus sulla componente patrimoniale investita nel *Fondo FASCHIM Multi Asset*, sugli investimenti diretti e sul *cash-flow*;
- aggiornamento continuo in materia di normativa sui fondi sanitari, al fine di prevenire criticità e adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

Di seguito si riportano i principali temi trattati nel corso dell'anno, tra cui quelli di maggiore rilevanza verranno approfonditi nel prosieguo del documento:

- **Governance e Organizzazione:** La gestione istituzionale ha recepito il rinnovo degli organi sociali per il triennio 2025-2027, con l'avvicendamento del nuovo CdA e del Collegio Sindacale nonché per l'incarico di revisione legale a PricewaterhouseCoopers S.p.A., consolidando i processi di compliance e le relazioni con i principali stakeholder di sistema.
- **Relazioni Istituzionali e Compliance:** il CdA ha esercitato un monitoraggio costante sul quadro legislativo e sui requisiti di trasparenza, presidiando l'evoluzione del Modello 231, sotto la vigilanza dell'ODV, in un contesto di crescente pressione normativa.
- **Monitoraggio Situazione Finanziaria:** particolare attenzione è stata posta alla tenuta patrimoniale a fronte di un incremento programmato delle prestazioni erogate ai soci.

- **Investimenti e Advisory:** si è proceduto ad un monitoraggio periodico delle performance del Fondo Multiasset (FMA) e si è proceduto alla valutazione delle strategie sulle dinamiche finanziarie, attraverso il supporto dell'Investment Advisory e del Risk Advisory.
- **Service Amministrativo e Tecnologia:** il fondo sta attraversando una fase di transizione tecnologica verso una nuova piattaforma gestionale integrata, che porterà ad un avvicendamento verso i nuovi sistemi di Welion-Generali, con costante monitoraggio delle attività anche con il supporto di un consulente informatico.
- **Regolamento e Prestazioni:** L'attività regolamentare è stata finalizzata all'allineamento del CCNL e all'ampliamento delle tutele dei soci. Questo si è tradotto in una modifica del tariffario e nomenclatore a partire dal 01.01.2026 per quanto riguarda l'assistenza ostetrica, la fisiokinesiterapia, apparecchi acustici, odontoiatria e in particolare l'avvio di una nuova campagna di prevenzione dermatologica. Si è, inoltre, finalizzato l'accordo con il gruppo Luxottica per l'accesso a circa 500 centri ottici convenzionati.

L'Assemblea dei Delegati

Nel corso del 2025 si è riunita in una sola sessione per l'approvazione del bilancio 2024 e per l'elezione del nuovo CdA, per la nomina del Collegio Sindacale e per l'incarico alla società di revisione.

3. Modifiche del Regolamento/Tariffario

L'analisi del contesto economico e sanitario svolto nel corso del 2024 aveva evidenziato la necessità di rivedere le prestazioni per garantire che regole e condizioni fossero in linea con le esigenze degli associati. In particolare, l'incremento dei costi delle prestazioni sanitarie ha eroso l'efficacia del sistema di rimborso. Per questi motivi si era proceduto alla scelta di un incremento temporaneo delle prestazioni che hanno avuto la loro realizzazione a partire dal 2025.

Le modifiche interessate sono state:

- **Incremento temporaneo delle prestazioni di visite specialistiche e odontoiatria**
Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026:

- **Visite specialistiche:** il rimborso passa da 57 a 70 euro per visita.
- **Odontoiatria:**
 - Rimborso per prestazioni di base: dal 40% al 45%.
 - Rimborso per impianti e protesi: dal 40% al 45%.

- Massimale per prestazioni di base: da 300 a 350 euro.
- Massimale per impianti: da 3.000 a 3.500 euro.

- **Incrementi permanenti su altre prestazioni**

A partire dal 1° gennaio 2025, per altre tipologie di prestazioni sono stati resi definitivi gli aggiornamenti, quali:

- Accertamenti diagnostici: aggiornamento delle tariffe per prestazioni selezionate.
- Interventi chirurgici: revisione delle tariffe per specifiche procedure.
- Lenti correttive: rimborso incrementato.
Per ulteriori dettagli, si rimanda al sito web del Fondo.

- **Erogazione continuativa delle prestazioni per gravi malattie**

Il limite temporale precedentemente fissato (biennio rinnovabile) è stato eliminato, garantendo la continuità delle prestazioni per gravi malattie e offrendo un supporto costante alle persone in condizioni di maggiore fragilità.

Parallelamente, il testo del Regolamento e del Tariffario è stato modificato per migliorare la chiarezza e la comprensione dei documenti, eliminando ambiguità e semplificando le formulazioni, senza alterare la sostanza o l'intento originario. La revisione ha permesso di allineare i documenti alle migliori pratiche di comunicazione, rendendoli più accessibili a tutti gli interessati.

4. Il Service operativo

Il 2025 è stato l'avvio del secondo triennio di gestione da parte di Generali Welion S.c.a.r.l. (di seguito "Service") del servizio di "full outservice" del TPA come di seguito descritto in merito alle diverse attività gestite.

Il contratto, sottoscritto il 22/03/2022, di durata triennale in virtù del tacito rinnovo è attivato per il prossimo triennio, fino al 21/03/2028 all'interno di questo periodo il CdA ha valutato e deciso un progetto di miglioramento organizzativo della piattaforma gestionale.

Avvio valutazione evoluzione piattaforme gestionali

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha avviato una valutazione in merito all'evoluzione delle piattaforme informatiche utilizzate per la gestione operativa del Fondo. In tale contesto sono state esaminate sia alcune ipotesi di sviluppo della piattaforma gestionale in modalità di insourcing sia la proposta di avvicendamento delle piattaforme presentata dal Service Welion-Generali; all'esito delle prime analisi il Consiglio ha ritenuto opportuno proseguire gli approfondimenti con riferimento a quest'ultima soluzione.

Nel corso delle sedute consiliari di novembre e dicembre 2025 il CdA ha quindi esaminato i contenuti della proposta illustrata dal service, evidenziando la necessità che ogni eventuale evoluzione tecnologica risulti pienamente coerente con le specificità del modello organizzativo di Faschim, caratterizzato da un elevato grado di personalizzazione dei processi e dalla gestione del convenzionamento diretto secondo il modello proprietario del Fondo.

Il Consiglio ha pertanto individuato alcuni principi guida per il prosieguo delle analisi, tra cui la salvaguardia del modello organizzativo del Fondo, la necessità di adeguate personalizzazioni della piattaforma rispetto a statuto, regolamento e nomenclatore tariffario e la previsione di una fase di test pilota e di esercizio in parallelo con l'attuale sistema.

Considerata la rilevanza e la complessità della componente informatica del progetto, il CdA ha inoltre ritenuto opportuno avviare la ricerca di un consulente informatico indipendente con competenze di integrazione di sistemi complessi, incaricato di supportare la Direzione nelle successive fasi di analisi tecnica e verifica delle soluzioni proposte.

Attività Gestite dal Service nel 2025

- **Liquidazione delle richieste di rimborso:** Il Service ha garantito il rispetto dei tempi di liquidazione previsti dallo SLA per la forma indiretta, riportando il Fondo alla velocità di liquidazione che lo contraddistingueva prima dell'avvicendamento del provider.
- **Personalizzazioni alle piattaforme:**
 - *Keplero:* Implementazione di personalizzazioni per la gestione amministrativa e liquidativa, in linea con le regole del Fondo.
 - *Koperniko:* Personalizzazioni per la gestione del convenzionamento diretto.
- **Attività di contact center:** Le attività sono state gestite in parte da operatori già assegnati a Faschim dal precedente Service, garantendo così competenze consolidate. Al contempo, il Fondo ha condotto attività di formazione e controllo sia per i liquidatori che per gli operatori di contact center, con la predisposizione di un apposito manuale operativo.

La collaborazione quotidiana tra il Fondo e il Service ha permesso di minimizzare i disservizi per associati, imprese e strutture convenzionate.

Attività Liquidativa

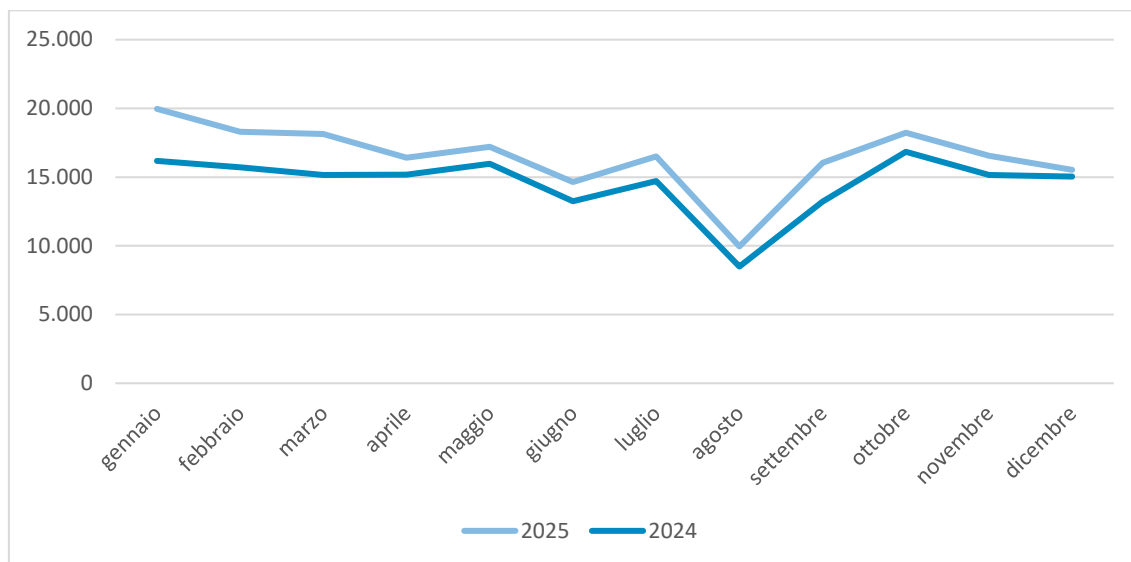
- Il Service ha rispettato i tempi di liquidazione per la forma indiretta, in linea con l'accordo integrativo, e ha gestito le problematiche relative alla forma diretta, e sta collaborando con la Direzione del Fondo per risolvere le richieste di rimborso ancora bloccate (in sospensione o in arretrato).

- Il progetto SIS.CO.IN (Sistema di Controllo Integrato), sviluppato tramite l'applicativo di data mining KNIME, ha consentito al Fondo di implementare controlli stringenti sulla correttezza dei calcoli liquidativi anche in relazione all'assistibilità dell'associato lato anagrafico e contributivo. Ciò ha portato alla correzione delle principali anomalie informatiche e al raggiungimento di performance ottimali, soprattutto nell'area dei rimborsi agli associati.
- Alla data di redazione della presente relazione **risulta in essere un contenzioso tra il Fondo ed un Ex-Associato** scaturito in un collegio arbitrale. Si riporta in sintesi la fattispecie occorsa: al 31/12/2024 è stato escluso dal Fondo in maniera perpetua un associato che ha falsificato fatture e cartelle cliniche. L'associato ha provveduto alla restituzione al Fondo della somma indebitamente percepita a titolo di rimborso. Avverso tale provvedimento l'associato ha promosso ricorso al Collegio Arbitrale ai sensi dell'art. 9.4 del Regolamento del Fondo; entrambe le parti hanno provveduto alla nomina del rispettivo arbitro e la prima riunione del Collegio Arbitrale è prevista per il 16 marzo 2026. Alla data di redazione della presente relazione la procedura risulta in corso.

Contact Center

- Il grafico seguente evidenzia l'andamento mensile delle telefonate ricevute nel 2024 e nel 2025, mostrando un aumento nel 2025 del 12,89%.
- I tempi di risposta del contact center si confermano stabili attestandosi a 20 secondi, conformemente a quanto previsto dallo SLA.

Andamento delle telefonate (confronto 2024 e 2025)



Nuova Piattaforma Koperniko

- La piattaforma dedicata alla gestione delle pratiche delle strutture convenzionate direttamente è attiva dal 01/03/2023.
- Nel corso del 2025 sono state svolte numerose riunioni di analisi tra il Service e l'Ufficio Convenzioni, finalizzate alla messa a punto dei processi previsti, inclusi quelli di interscambio con la piattaforma in uso al Fondo.

5. Attività operativa della struttura

5.1 Gestione attività di Controllo sul Service

Nel 2025 l'attività di controllo sull'operato del Service si è focalizzata su:

- la corretta applicazione delle norme previste dal Regolamento, dal Tariffario e dal Nomenclatore Odontoiatrico all'interno della piattaforma Keplero;
- la verifica dei tempi e della correttezza della liquidazione;
- la verifica dei tempi di risposta del call center;
- la verifica dei tempi di risoluzione delle anomalie informatiche;
- lo sviluppo del progetto SIS.CO.IN. (sistema controllo integrato).

Tra le molte attività svolte citiamo le seguenti:

- Il progetto SIS.CO.IN, sviluppato dal Fondo con il supporto di consulenti esterni, ha introdotto controlli stringenti sulla correttezza del calcolo liquidativo effettuato dalle piattaforme anche in relazione all'assistibilità lato anagrafico e contributivo. Tale iniziativa sta consentendo al Service di correggere le principali anomalie informatiche, con le tempistiche di risoluzione monitorate attraverso l'apertura di ticket su apposita piattaforma.
- Il presidio del progetto "Un invio meno pensieri" che ha richiesto particolare attenzione da parte della Funzione Auditing e del Service per le problematiche IT riscontrate nell'invio delle pratiche al Fondo/compagnia integrativa. La collaborazione sinergica tra la Funzione Auditing del Fondo/compagnia integrativa e l'area IT del Service è tuttora in corso per risolvere le problematiche aperte.

5.2 Gestione incassi contributi trimestrali

Anche nel 2025, come nel 2024, sono stati contabilizzati quattro trimestri, che hanno interessato n. 2.495 imprese.

Tabella degli incassi contributivi trimestrali

TRIMESTRE	SCADENZA	STRUMENTO DI PAGAMENTO	AZIENDA		ISCRITTO		TOTALE	
			NR	IMPORTO	NR	IMPORTO	NR	IMPORTO
4° 2024 OTTOBRE - DICEMBRE	16/01/2025	BONIFICO	1.639	10.457.235	47	4.029	1.686	10.461.264
		BOLLETTINO FRECCIA	495	2.789.191	18	1.957	513	2.791.148
		SDD	340	2.950.773			340	2.950.773
totale trimestre			2.474	16.197.199	65	5.986	2.539	16.203.185
1° 2025 GENNAIO - MARZO	16/04/2025	BONIFICO	1.538	10.246.104	65	5.794	1.603	10.251.898
		BOLLETTINO FRECCIA	471	2.638.315	26	2.320	497	2.640.635
		SDD	393	3.369.022			393	3.369.022
totale trimestre			2.402	16.253.441	91	8.114	2.493	16.261.555
2° 2025 APRILE - GIUGNO	16/07/2025	BONIFICO	1.587	10.678.022	57	6.129	1.644	10.684.151
		BOLLETTINO FRECCIA	478	2.580.221	16	1.646	494	2.581.867
		SDD	408	3.398.489			408	3.398.489
totale trimestre			2.473	16.656.732	73	7.775	2.546	16.664.507
3° 2025 LUGLIO - SETTEMBRE	16/10/2025	BONIFICO	1.566	10.417.149	59	6.434	1.625	10.423.583
		BOLLETTINO FRECCIA	486	2.717.970	17	1.818	503	2.719.788
		SDD	395	3.477.704			395	3.477.704
totale trimestre			2.447	16.612.823	76	8.252	2.523	16.621.075
mobilità 2025		BONIFICO		574.924		44.043		618.967
		BOLLETTINO FRECCIA				2.358		2.358
totale mobilità 2025				574.924		46.401		621.325
TOTALE COMPLESSIVO			9.796	66.295.119	305	76.528	7.578	66.371.647

Dall'analisi della tabella si evince con quale strumento di pagamento e per quali importi complessivi le aziende e gli iscritti hanno versato i contributi trimestrali dovuti. Si precisa che la colonna numero (NR) riporta il totale del numero dei movimenti contabili per tipologia di incasso e per periodo.

Nel corso dell'esercizio la gestione degli incassi, relativi ai contributi dovuti al fondo ha evidenziato una regolarità operativa, con procedure efficaci che hanno garantito il mantenimento della solidità finanziaria e l'adempimento degli obiettivi, senza particolari criticità di morosità o mancata contribuzione.

Nel 2025 il Fondo ha proseguito l'attività di monitoraggio delle morosità intraprendendo le azioni necessarie per il recupero dei crediti, si segnala, come riportato in nota integrativa, che il totale di tali crediti ammonta a 63.245 euro.

5.3 Gestione dell'attività di convenzionamento, aggiornamento strutture convenzionate direttamente e sua gestione operativa

Il convenzionamento diretto rappresenta per FASCHIM un servizio agli associati volto a semplificare sia l'accesso alle strutture sanitarie convenzionate sia la gestione del rimborso per gli stessi associati.

Grazie a questo servizio, il Fondo rimborsa direttamente la cifra di competenza alla struttura sanitaria, mentre gli associati versano soltanto la quota a loro carico, senza doversi occupare della trasmissione della documentazione, gestita interamente dalla struttura. Inoltre, la negoziazione delle tariffe comporta un implicito potenziamento del rimborso per l'associato, riducendo la cifra a suo carico rispetto a quanto normalmente previsto in assenza di convenzione diretta. In particolare, per l'odontoiatria il rimborso avviene in percentuale, offrendo un vantaggio economico, mentre per le altre prestazioni, sebbene il rimborso sia a tariffa, la negoziazione consente di ottenere condizioni più favorevoli.

5.3.1 Gestione delle strutture convenzionate direttamente con il Fondo e gestione delle liquidazioni.

Nel corso del 2025 l'Ufficio Convenzioni ha proseguito l'attività di presidio, gestione e analisi della rete delle strutture convenzionate, con particolare attenzione al funzionamento e al progressivo perfezionamento della piattaforma **Koperniko**, utilizzata per la gestione operativa dei rapporti con le strutture.

Durante l'intero anno è stato svolto un monitoraggio costante delle attività delle strutture convenzionate, con l'obiettivo di prevenire errori operativi e garantire il corretto svolgimento dei processi di gestione delle prestazioni. L'Ufficio Convenzioni ha assicurato un supporto continuativo ai liquidatori e ha monitorato con attenzione gli esiti operativi generati dalla piattaforma, mantenendo parallelamente un dialogo costante con le strutture convenzionate.

In tale contesto l'ufficio ha svolto un'importante funzione di presidio operativo, intervenendo a supporto delle strutture nei momenti caratterizzati da anomalie informatiche o rallentamenti nei processi di liquidazione e facilitando la gestione delle criticità riscontrate nell'utilizzo della piattaforma.

Nel corso dell'anno è stata inoltre attivata la funzione di revisione delle pratiche all'interno della piattaforma Koperniko. Tuttavia, presenta ancora alcune criticità operative che richiedono ulteriori sviluppi e ottimizzazioni.

È stato svolto un monitoraggio sistematico delle problematiche segnalate dalle strutture convenzionate, con conseguente trasmissione delle segnalazioni al service tecnico responsabile della gestione della piattaforma. Le anomalie informatiche riscontrate possono infatti determinare difficoltà sia nella fase di inserimento delle prestazioni sia nelle successive fasi di rimborso, in particolare nei casi in cui si rendano necessari ricalcoli complessi delle prestazioni.

Parallelamente, nel corso del 2025 l'Ufficio Convenzioni ha sviluppato diverse **attività di analisi sul sistema di convenzionamento**, finalizzate a migliorare la capacità di lettura e di governo della rete. In tale ambito è stata realizzata una **dashboard interna** dedicata al monitoraggio e al confronto dei dati relativi alle strutture convenzionate e alle tariffe applicate. Lo strumento consente di effettuare analisi comparative per struttura, provincia e regione, permettendo una valutazione puntuale dell'andamento delle tariffe su specifiche prestazioni e supportando una gestione più efficace delle politiche di convenzionamento.

Nella parte finale dell'anno l'attenzione si è concentrata sull'attuazione delle novità introdotte dal **Consiglio di Amministrazione** in materia di prevenzione, con l'introduzione di due nuove prestazioni:

- **Ecocolordoppler dei tronchi sovraortici**, in sostituzione dell'ecodoppler, ormai ritenuto obsoleto;
- **Prevenzione dei tumori della pelle**, tramite visita dermatologica associata a epiluminescenza.

In relazione a tali prestazioni è stata svolta anche un'attività di verifica degli importi fissati dal Fondo, al fine di valutarne l'adequatezza rispetto al contesto di mercato. In alcuni casi si è ritenuto opportuno procedere all'**aggiornamento dei valori riconosciuti**. Parallelamente è stata condotta un'attività proattiva di confronto con le strutture convenzionate per anticipare eventuali criticità operative e sono stati effettuati test tecnici preliminari.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti convenzionali con le strutture, nel corso del 2025 **non si sono registrati contenziosi**.

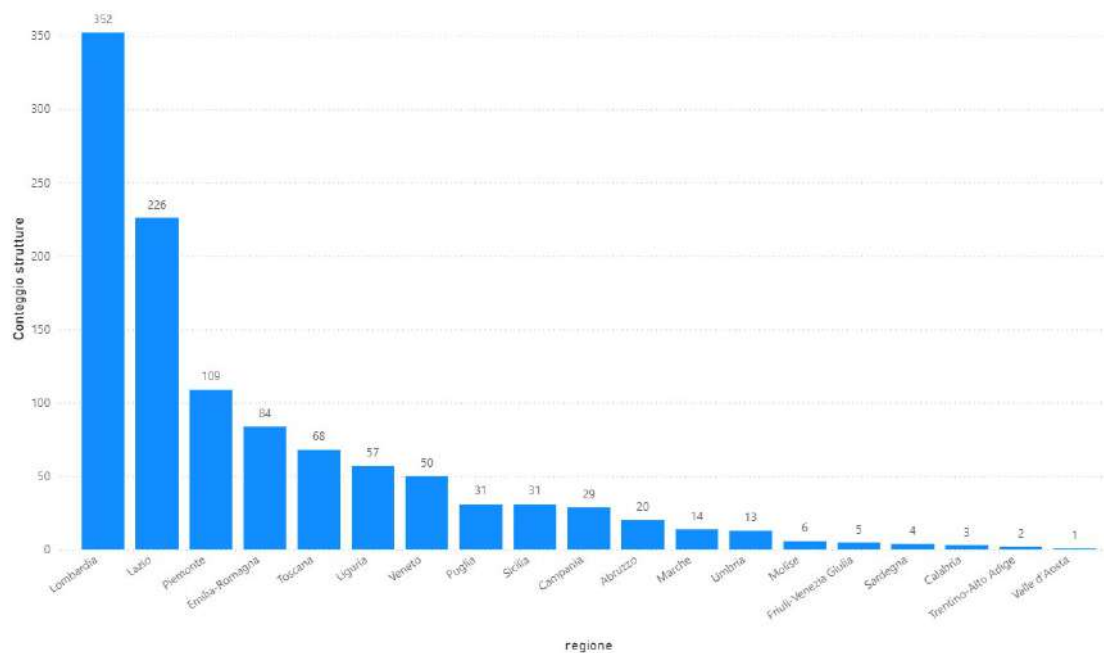
Il Fondo ha inoltre partecipato al progetto sviluppato da **Health École** nell'ambito di un'iniziativa promossa da **Regione Lombardia**, che ha portato alla **Delibera del 15 settembre 2025** relativa alle *"Determinazioni in merito alla disciplina delle prestazioni erogate da strutture ed enti pubblici del sistema socio-sanitario regionale nell'ambito dell'assistenza sanitaria integrativa (fondi, mutue e assicurazioni)"*. Il provvedimento definisce le linee guida che consentono alle strutture pubbliche del sistema socio-sanitario regionale di erogare prestazioni nell'ambito dell'assistenza sanitaria integrativa, secondo modalità normate e disciplinate anche per l'erogazione in forma diretta.

Infine, nell'ambito delle attività di analisi e sviluppo della rete convenzionata, è stato avviato un **progetto di classificazione delle strutture presenti nel network**, con l'obiettivo di ricondurre in modo più chiaro le diverse realtà ai rispettivi ambiti **pubblico e privato**, migliorando la leggibilità del sistema di convenzionamento e supportando in modo più efficace le attività di analisi, programmazione e governo della rete

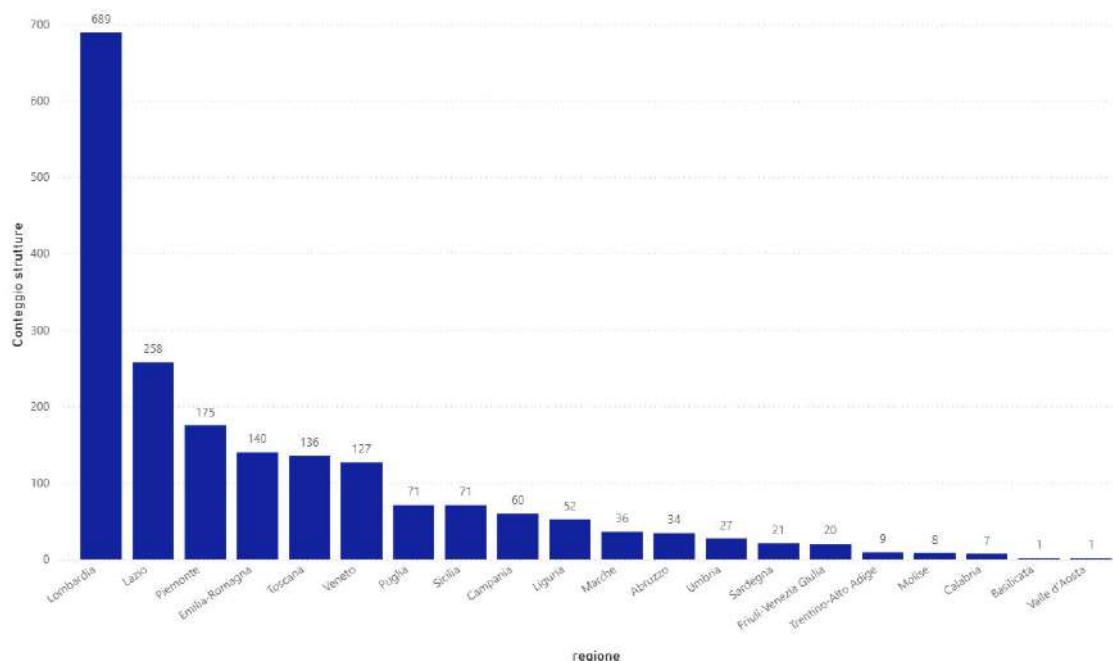
5.3.2 Strutture convenzionate e accessi alle prestazioni in forma diretta

Al 31 dicembre 2025 la rete delle strutture convenzionate del Fondo conta **3.048 strutture**, di cui **1.943 studi odontoiatrici**. Il comparto odontoiatrico continua, pertanto, a rappresentare una componente significativa della rete convenzionata, sia in termini numerici sia per il ruolo svolto nell'erogazione delle prestazioni agli associati.

Distribuzione complessiva delle strutture convenzionate (non odontoiatriche o miste) per regione

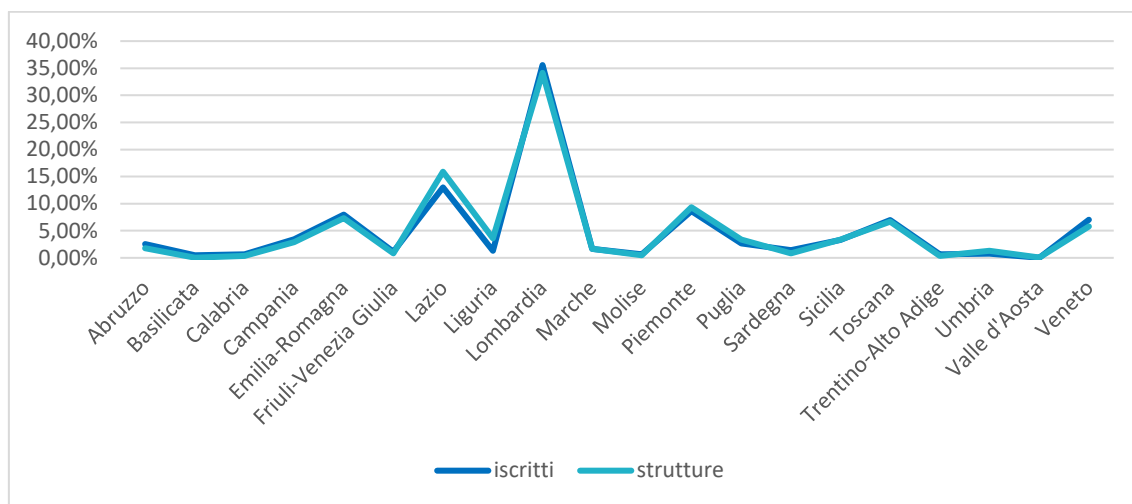


Distribuzione complessiva degli odontoiatri convenzionati per regione



La distribuzione territoriale delle strutture evidenzia una maggiore concentrazione nelle aree caratterizzate da una più elevata densità di popolazione e di iscritti. In particolare, le province in cui si registra la presenza più rilevante di strutture convenzionate sono **Milano, Roma, Torino, Monza e Brianza e Varese**.

La politica di convenzionamento adottata dal Fondo sin dall'avvio delle attività nel 2009 ha sempre perseguito l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra la distribuzione geografica degli iscritti e quella delle strutture convenzionate. Anche nel 2025 tale principio risulta sostanzialmente rispettato.

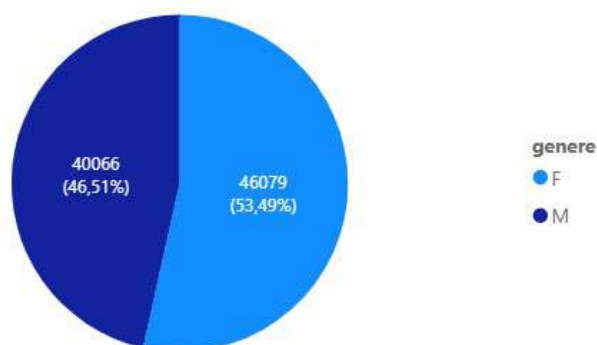


5.3.3 Accessi alla diretta

Per quanto riguarda l'utilizzo delle prestazioni in **forma diretta**, nel corso del 2025 **86.145 associati** hanno usufruito di almeno una prestazione erogata tramite strutture convenzionate.

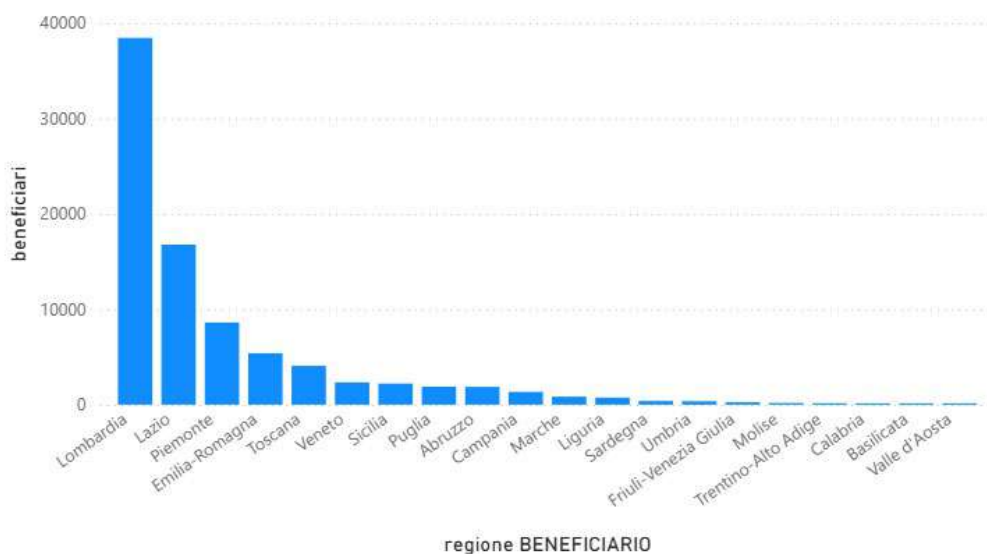
L'analisi della distribuzione degli accessi per genere evidenzia che **le donne continuano a utilizzare maggiormente le prestazioni in convenzione**.

Distribuzione percentuale di accessi alle prestazioni in forma diretta per genere



Distribuzione accessi unici per regione beneficiario

La distribuzione degli associati che hanno effettuato almeno un accesso alla diretta per regione è la seguente

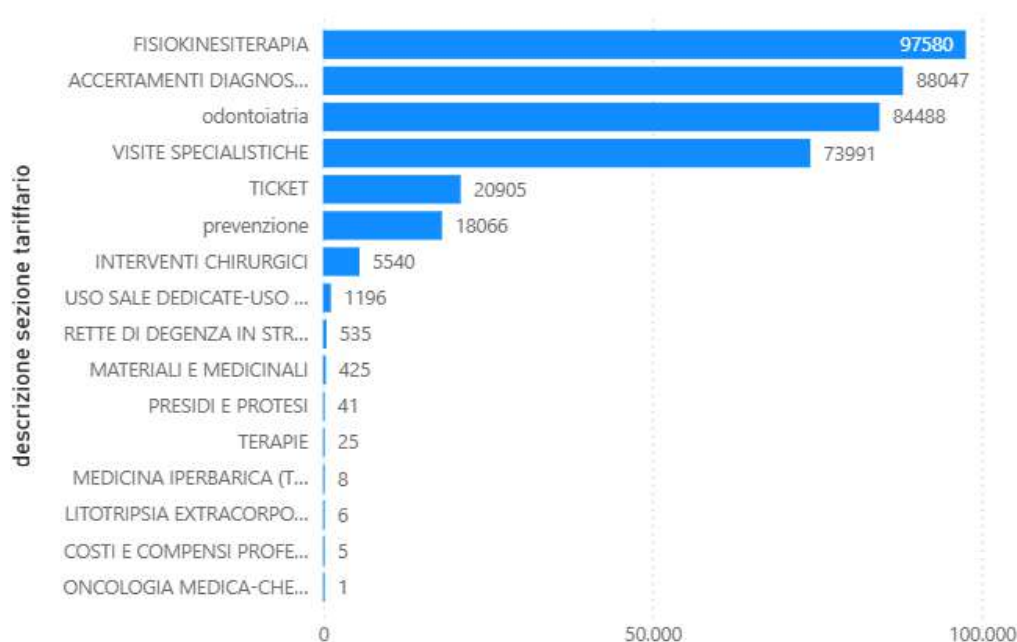


Ma quali prestazioni utilizzano in forma diretta i nostri associati?

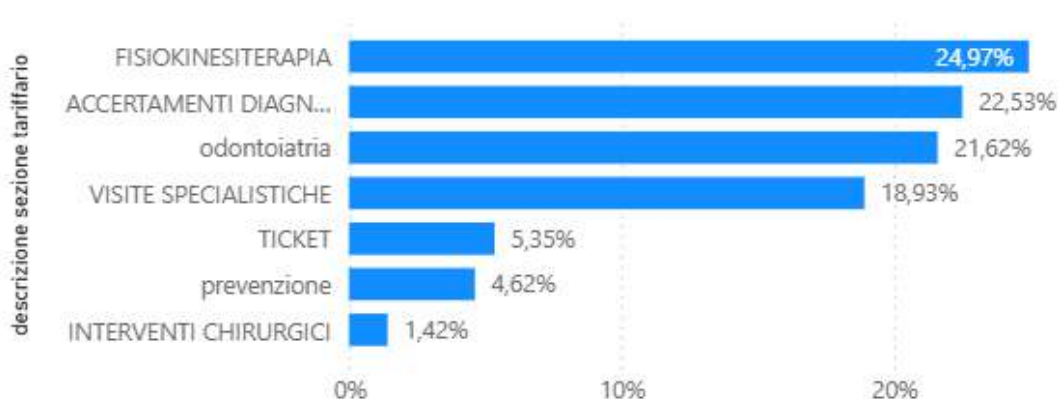
Analizzando le prestazioni erogate in forma diretta, emerge che **la sezione fisioterapia** registra il maggior numero di prestazioni. Tale dato è in parte influenzato dalle modalità di erogazione e fatturazione di questo tipo di attività, in quanto un singolo ciclo terapeutico può comprendere più prestazioni distinte, ciascuna contabilizzata separatamente. Una dinamica analoga si riscontra anche nell'odontoiatria, dove una singola seduta può comprendere più prestazioni registrate individualmente.

Particolarmente significativo risulta invece l'andamento delle **visite specialistiche**, che mostrano un incremento della loro incidenza sul totale delle prestazioni. In termini di numero, le visite rappresentavano **il 17,76% delle prestazioni nel 2024**, mentre nel 2025 raggiungono **il 18,93%**.

Somma prestazioni sezione



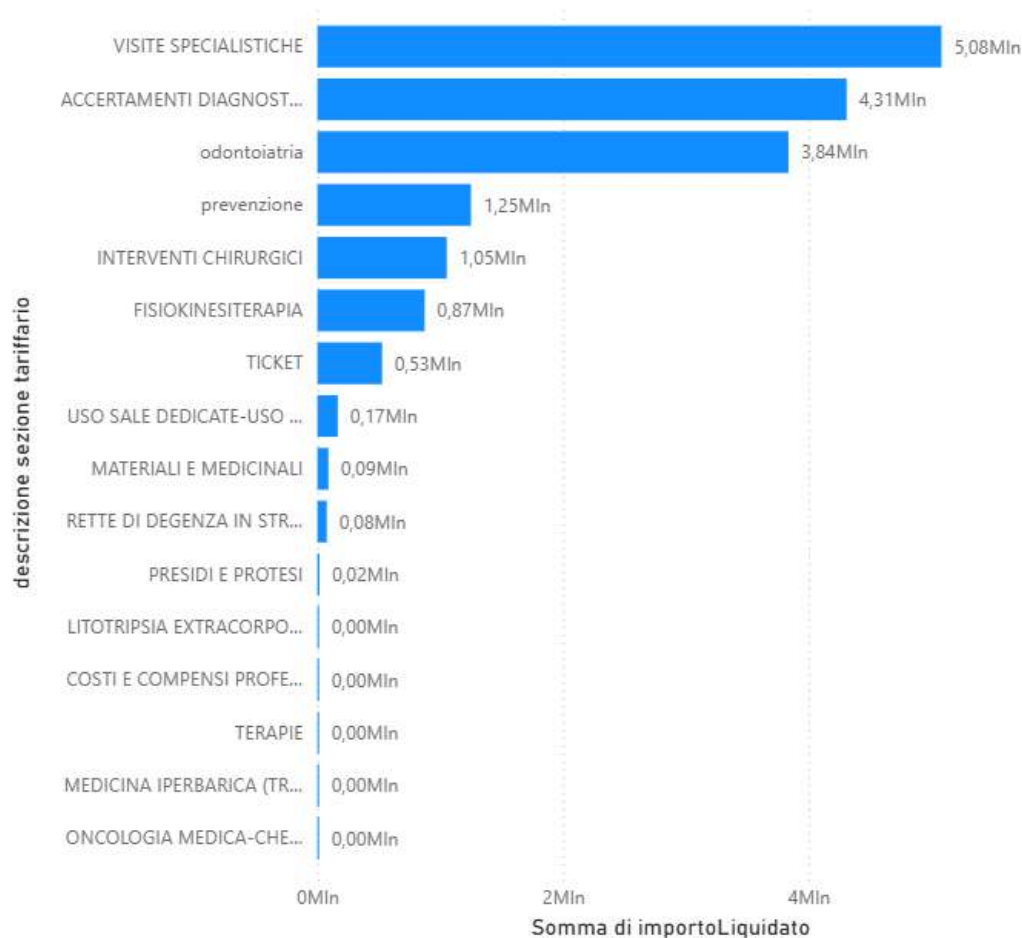
Percentuale sul totale somma prestazioni sezione



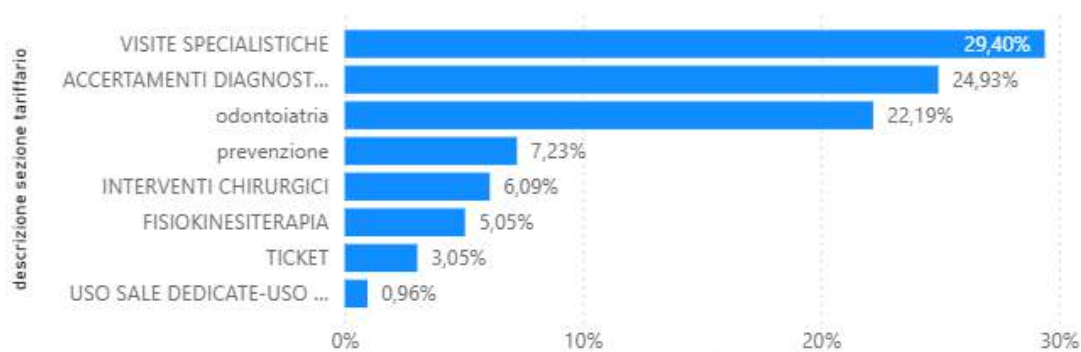
Dal punto di vista degli **importi liquidati**, si osserva un cambiamento nella composizione della spesa: le **visite specialistiche** risultano nel 2025 la principale voce di spesa nella forma diretta, superando gli **accertamenti diagnostici**, che nel 2024 occupavano la prima posizione. In termini percentuali sul totale liquidato per data fattura, le visite specialistiche rappresentano **circa il 30% della spesa complessiva**, rispetto al **23,83% registrato nel 2024**.

È ragionevole ipotizzare che tale incremento sia in parte correlato all'**aumento dell'importo riconosciuto per la visita specialistica**, passato da **€57 a €70**, che potrebbe aver contribuito a rendere più attrattiva tale prestazione nell'utilizzo della forma diretta.

Importo liquidato per sezione



Percentuale sul totale importo liquidato per sezione



Considerando le singole prestazioni, la **visita specialistica** risulta essere quella maggiormente utilizzata in termini di importi liquidati, seguita dalle **ecografie**.

Un ruolo rilevante è inoltre svolto dai **ticket sanitari**, che risultano particolarmente utilizzati dagli associati in quanto **rimborsati integralmente dal Fondo**, rendendo questo canale di accesso particolarmente agevole.

Nel comparto odontoiatrico, l'ablazione del tartaro domina la tipologia delle prestazioni erogate; questo aspetto è particolarmente interessante, in quanto diverse polizze assicurative e fondi escludono espressamente l'igiene orale.

Per quanto riguarda le **prestazioni di prevenzione**, in termini di numero di prestazioni effettuate la **mammografia bilaterale** si colloca al primo posto, seguita dall'**ecocolordoppler dei tronchi sovraortici** e dalla **visita cardiologica con elettrocardiogramma**.

5.3.4 Convenzione Diretta Eyemed ed indiretta con Essilor Luxottica

Nel mese di **settembre 2025** è stata avviata una nuova **convenzione in forma diretta con il network EyeMed**, che comprende oltre **500 ottici** su tutto il territorio nazionale, appartenenti sia ai marchi del gruppo EssilorLuxottica sia a realtà indipendenti. L'accordo consente agli associati e ai loro familiari di acquistare lenti correttive presso i punti vendita aderenti beneficiando del **rimborso diretto al momento dell'acquisto**, oltre a ulteriori sconti e promozioni previste dall'intesa.

Trattandosi di una convenzione attiva negli ultimi mesi dell'anno, nel 2025 risultano **162 fatture liquidate** per un importo complessivo pari a **€14.418**.

Nel complesso, i dati confermano l'importanza della rete convenzionata e della forma diretta quale strumento centrale di accesso alle prestazioni per gli associati, garantendo una copertura territoriale adeguata e facilitando l'utilizzo delle prestazioni sanitarie attraverso procedure semplificate.

Relativamente alla convenzione indiretta con EssilorLuxottica S.p.A. (proprietaria delle insegne Salmoiraghi & Viganò e GrandVision) è proseguita anche nel 2025. Tale accordo consente agli associati FASCHIM di usufruire di:

- uno sconto dedicato per l'acquisto di lenti e occhiali e altri servizi;
- un contributo economico integrativo, erogato da EssilorLuxottica, fino a un importo massimo di **€ 40,00** per beneficiario.

Nel periodo in esame, **2.359** associati hanno fruito del contributo previsto dalla convenzione.

5.4 Gestione dell'attività dell'Ufficio Anagrafico

L'Ufficio Anagrafico ha proseguito nel 2025, le operazioni di verifica, allineamento e aggiornamento delle anagrafiche presenti sulla piattaforma gestionale.

L'Ufficio presiede altresì a un'attività continuativa di monitoraggio dei dati, finalizzata a:

- prevenire anomalie o discrepanze informative;
- garantire la tempestiva risoluzione di eventuali errori;
- assicurare la coerenza dei dati con i requisiti normativi e operativi del Fondo.

5.4 Gestione dell'attività di comunicazione

Nel corso del 2025 il Fondo ha proseguito e rafforzato le attività di comunicazione istituzionale rivolte ai principali interlocutori del sistema: associati, imprese aderenti e strutture sanitarie convenzionate, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle prestazioni offerte, favorire il corretto utilizzo dei servizi e supportare la gestione operativa delle attività del Fondo.

Le attività informative sono state realizzate principalmente attraverso strumenti digitali (e-mail informative, comunicazioni operative tramite portale e aggiornamenti sul sito istituzionale) e si sono sviluppate in stretto coordinamento con gli altri uffici.

5.5 Comunicazione verso associati e imprese

Nel corso del 2025 sono state realizzate diverse iniziative di comunicazione rivolte agli associati e alle imprese aderenti al Fondo, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle prestazioni offerte, facilitare l'accesso ai servizi e informare tempestivamente sugli aggiornamenti regolamentari.

Tra le principali attività svolte si segnalano:

Supporto alla dichiarazione dei redditi: È stata realizzata una specifica area sul sito dedicata agli associati finalizzata a fornire indicazioni utili alla corretta gestione delle spese sanitarie nella dichiarazione dei redditi precompilata

Comunicazioni rivolte alle imprese: sono state inviate comunicazioni specifiche alle imprese aderenti relative a situazioni di irregolarità contributiva e morosità, con indicazioni operative per la regolarizzazione delle posizioni.

Nuovo biennio della prevenzione 2026–2027: verso la fine dell'anno è stata avviata la comunicazione relativa alla nuova campagna di prevenzione 2026–2027, operativa dal 1° gennaio 2026, con l'obiettivo di informare gli associati sulle prestazioni preventive disponibili nel nuovo biennio.

Aggiornamenti del Regolamento e del Tariffario 2026: una comunicazione di fine anno ha informato gli associati e le imprese sulle modifiche al Regolamento e al Tariffario entrate in vigore a partire dal 2026.

Iniziative legate al ventennale di FASCHIM: all'inizio del 2025 è stata inviata una comunicazione dedicata alle iniziative connesse al ventennale del Fondo, che hanno previsto alcune condizioni migliorative per gli associati, tra cui:

- l'aumento di alcuni rimborsi in modalità fissa, come nel caso delle lenti;
- l'incremento di alcune prestazioni con validità biennale (2025–2026), tra cui la visita specialistica e alcune prestazioni odontoiatriche.

Campagna informativa sull'attivazione della rete Eyemed: in occasione della Giornata nazionale della vista è stata inoltre avviata una campagna informativa dedicata alla promozione della rete convenzionata di ottici EyeMed, presso i quali gli associati possono effettuare l'acquisto delle lenti in forma diretta.

5.5.2 Assemblee informative presso le imprese

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di informazione e formazione rivolte alle imprese aderenti al Fondo attraverso sessioni informative dedicate alla presentazione delle prestazioni e delle modalità di utilizzo dei servizi.

Gli incontri hanno riguardato in particolare:

- presentazione delle prestazioni offerte dal Fondo;
- modalità di accesso ai rimborsi e alla rete convenzionata;
- chiarimenti operativi relativi a iscrizione, costi e utilizzo delle prestazioni.

Le sessioni formative hanno registrato una partecipazione significativa, in particolare nella modalità e-learning, che ha consentito di coinvolgere un numero più ampio di lavoratori distribuiti sul territorio.

Nel complesso, le attività informative svolte nel corso dell'anno hanno contribuito a rafforzare la conoscenza dei servizi del Fondo e a favorire un utilizzo più consapevole delle prestazioni da parte degli associati e delle imprese aderenti.

5.5.3 Comunicazione verso le strutture sanitarie convenzionate

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di comunicazione e formazione rivolte alle strutture sanitarie convenzionate direttamente con il Fondo, finalizzate a garantire un utilizzo corretto della piattaforma gestionale e una maggiore uniformità operativa nella gestione delle prestazioni.

Le comunicazioni hanno riguardato principalmente:

Aggiornamenti operativi sulla piattaforma Koperniko: sono state diffuse informazioni periodiche relative alle nuove funzionalità introdotte nella piattaforma gestionale, accompagnate da indicazioni operative per facilitarne l'utilizzo da parte delle strutture e ridurre possibili errori nella gestione delle pratiche.

Regole di fatturazione e rimborso: diverse comunicazioni sono state dedicate a richiamare le strutture sanitarie convenzionate al rispetto delle corrette procedure amministrative per l'erogazione delle prestazioni e la gestione dei rimborsi. In particolare, sono state fornite indicazioni relative a:

- requisiti previsti per l'erogazione delle visite specialistiche;
- linee guida per la corretta fatturazione delle prestazioni;

- modalità operative finalizzate a prevenire errori nella gestione delle pratiche di rimborso.

Gestione amministrativa e aggiornamento dei dati anagrafici delle strutture (portale Koperniko): sono stati inviati numerosi richiami operativi affinché le strutture provvedessero a mantenere aggiornati i propri dati all'interno della piattaforma, con particolare riferimento a:

- caricamento dei documenti obbligatori, in presenza di documentazione mancante o non aggiornata;
- comunicazione tempestiva di variazioni anagrafiche, quali modifiche di partita IVA o ragione sociale, al fine di evitare interruzioni nei flussi amministrativi e nei rimborsi.

Solleciti per la gestione delle pratiche sospese: sono stati inviati specifici solleciti alle strutture sanitarie per la verifica e la regolarizzazione delle pratiche di rimborso risultanti nello stato di "sospesa", con l'obiettivo di accelerarne la definizione e ridurre i tempi di gestione delle pratiche.

Ampliamento della rete convenzionata: nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate iniziative di contatto e comunicazione finalizzate all'ampliamento della rete di studi odontoiatrici interessati ad aderire al network del Fondo.

Nel complesso, tali attività hanno contribuito a rafforzare il dialogo operativo con le strutture convenzionate e a migliorare la qualità delle informazioni e dei dati inseriti all'interno della piattaforma gestionale.

5.5.4 Elezioni Delegati dell'Assemblea

Il 2025 ha visto il rinnovo dei delegati dell'Assemblea.

Con la delibera del Cda del 18/9/2024 hanno preso avvio le procedure per l'Elezione con la costituzione il 18/10/2024 del Comitato Elettorale.

Le operazioni di voto si sono svolte il 11/12 marzo 2025, il 4 aprile sono stati proclamati i Delegati di parte sindacale mentre 10 aprile 2025 sono stati proclamati i Delegati di parte datoriali, che si sono insediati ufficialmente il 13 maggio 2025.

Il Fondo ha supportato in modo importante le imprese in tutte le attività inerenti al voto e le funzionalità sul sito messe a disposizione in merito, e ha supportato Commissione e Comitato elettorale nelle operazioni di scrutinio dal punto di vista logistico e operativo.

6 Sistemi informativi e sicurezza informatica

L'operatività del Fondo è interamente basata sull'infrastruttura informatica, con particolare riferimento alla gestione delle **banche dati** alimentate dai flussi quotidiani di rimborsi presentati dagli associati.

Per garantire **integrità, disponibilità e riservatezza** dei dati, il Fondo ha implementato, in collaborazione con i *provider* IT accreditati, un sistema articolato che include:

- **Backup giornalieri** dei dati critici, con ridondanza geografica e crittografia delle informazioni;
- **Disaster Recovery Plan (DRP)**, progettato per assicurare la continuità operativa in scenari di emergenza;
- **Monitoraggio proattivo** delle infrastrutture, con rilevamento automatico di anomalie o tentativi di accesso non autorizzati.

Tali misure rientrano in una **strategia di business continuity** conforme al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e alle *best practice* di cybersecurity. L'architettura tecnologica adottata prevede inoltre:

- aggiornamenti periodici dei sistemi per mitigare vulnerabilità;
- autenticazione multi-fattore (MFA) per l'accesso alle piattaforme gestionali;
- audit semestrali condotti da soggetti terzi indipendenti.

L'approccio multidimensionale alla sicurezza informatica riflette l'impegno del Fondo nel preservare la fiducia degli associati e nell'aderire agli obblighi normativi del settore sanitario. Ci soffermiamo di seguito, perché di rilevanza strategica, sul tema del disaster recovery.

6.3 Disaster recovery

Si segnala in merito a questo tema che non si sono verificate modifiche nel servizio, di cui ne riportiamo di seguito la descrizione.

Nell'ambito dei livelli di servizio garantiti all'interno del contratto con il Service Welion Generali, vista la dimensione dei flussi informatici e l'insistenza sugli stessi che il modello organizzativo del Fondo ha attuato, è implementato un modello di "*Disaster Recovery*" volto a garantire la continuità operativa dei sistemi informativi e il ripristino dei servizi e dei dati in caso di eventi che possano compromettere il normale funzionamento delle infrastrutture tecnologiche.

Tale modello prevede l'adozione di procedure e strumenti tecnici per il ripristino dell'infrastruttura applicativa e delle informazioni gestite, secondo le modalità operative definite dal fornitore nell'ambito della propria infrastruttura tecnologica.

7 Il processo di Risk Management

Il processo di Risk Management consente al Fondo di disporre di una visione organica e integrata dei principali fattori di rischio che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Faschim è esposta a rischi di diversa natura — interni, esterni, strategici e operativi — connessi alle attività svolte e al contesto in cui opera. Il Fondo ha adottato un approccio

strutturato e preventivo alla gestione dei rischi, volto a supportare i processi decisionali e operativi, riducendo la probabilità di accadimento di eventi avversi e mitigandone i potenziali impatti.

In attuazione delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione, è stato sviluppato e progressivamente consolidato un modello di gestione dei rischi, parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCI GR). Nell'ambito di tale assetto è stata istituita la funzione di Risk & Control Manager, con il compito di assicurare un presidio strutturato e continuativo sui principali ambiti di rischio aziendale.

La funzione, operativa da ottobre 2023, è posta alle dirette dipendenze del Direttore e prevede un riporto funzionale al Consiglio di Amministrazione per le attività svolte su specifica richiesta dello stesso. Nel corso dell'esercizio è proseguito il percorso di consolidamento del modello di Risk Management, con il rafforzamento delle attività di analisi, coordinamento e monitoraggio dei rischi.

In particolare, le principali iniziative sviluppate hanno riguardato:

- il perfezionamento delle metodologie di identificazione, valutazione e trattamento dei rischi, mediante l'adozione di strumenti e processi formalizzati;
- il coordinamento trasversale con le diverse funzioni del Fondo, al fine di garantire un approccio integrato alla prevenzione e gestione dei rischi;
- il monitoraggio dell'evoluzione del profilo di rischio e dei presidi di controllo esistenti, in coerenza con le best practice e con il quadro normativo di riferimento;
- la promozione della cultura del rischio a livello organizzativo, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione dedicate.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di controllo di secondo livello sui principali ambiti di rischio, finalizzate a verificare la coerenza e l'adeguatezza dei presidi adottati rispetto al modello definito dal Consiglio di Amministrazione.

Il processo di Risk Management continuerà a evolvere nei prossimi esercizi quale elemento centrale del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, a supporto della solidità organizzativa, della resilienza e del buon governo del Fondo.

8 Gestione della compliance

Il modello di gestione dei rischi adottato dal Fondo prevede un costante presidio delle aree di compliance, anche attraverso il coinvolgimento di professionalità esterne, al fine di garantire indipendenza, autonomia e riduzione di potenziali conflitti di interesse.

In tale contesto, anche per l'esercizio 2025 il Fondo ha confermato l'affidamento a consulenti esterni degli incarichi di Data Protection Officer (DPO), Organismo di Vigilanza (OdV) e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

8.1 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali

Il Fondo è esposto al rischio di violazioni della normativa di riferimento in tema di gestione, trattamento e protezione dei dati personali, con effetti pregiudizievoli sull'attività dello stesso; nell'ambito dello svolgimento della propria attività si trova a trattare in maniera sostanziale e continuativa dati personali e, pertanto, deve ottemperare alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili.

Al fine di assicurare un'adeguata gestione degli adempimenti in materia di privacy, il Fondo ha individuato la figura del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), affidandogli i compiti previsti dal GDPR, e ha istituito il Comitato Privacy con funzioni di coordinamento e indirizzo in materia di protezione dei dati personali.

Anche per il 2025 il Fondo ha confermato l'avv. Alfredo Zallone quale DPO di Faschim.

Il Comitato Privacy si riunisce periodicamente per esaminare le tematiche a maggiore impatto sulla protezione dei dati, individuando le questioni da sottoporre al DPO e aggiornandolo su eventuali nuovi trattamenti.

Nel corso dell'anno, il Risk & Control Manager ha assunto il ruolo di focal point per il coordinamento delle attività di gestione del rischio in ambito privacy, garantendo un raccordo efficace tra il Comitato e il DPO e assicurando il monitoraggio continuo del sistema di protezione dei dati, nonché la gestione di eventuali incidenti di sicurezza o altre criticità.

Il DPO ha supportato i referenti del Comitato Privacy, fornendo pareri e indicazioni operative su tematiche normative e contrattuali, nonché assistenza nella gestione dei rapporti con i fornitori in ambito *data protection*, in coerenza con le disposizioni vigenti e le best practice di settore.

Nel corso del 2025, nell'ambito delle ordinarie attività di presidio, il Fondo ha gestito un evento di sicurezza informatica relativo all'infrastruttura web, prontamente analizzato con il supporto del DPO e dei fornitori tecnici. Le verifiche svolte non hanno evidenziato compromissioni dei sistemi né violazioni di dati personali. L'episodio ha comunque costituito occasione per rafforzare ulteriormente le misure tecniche e organizzative a tutela dei dati trattati.

A seguito delle diverse attività svolte, nel corso del 2025 sono stati inoltre effettuati:

- aggiornamento della DPIA (Data Protection Impact Assessment);
- aggiornamento del Registro dei trattamenti;
- attività di informazione e formazione alla struttura.

8.2 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs 231/01)

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/02/2025, ha adottato la nuova versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 (Modello 231), a seguito di un processo di aggiornamento resosi necessario per recepire le evoluzioni organizzative e operative intervenute nel Fondo e per rafforzare ulteriormente il sistema dei presidi di controllo interno.

L'aggiornamento del Modello è stato determinato, in particolare:

- dal potenziamento del sistema dei controlli interni, al fine di garantire un più efficace presidio dei rischi e un costante allineamento alla normativa di riferimento;
- dalle indicazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dagli specifici approfondimenti richiesti dal Consiglio di Amministrazione.
- Il Modello è stato oggetto di revisione e integrazione attraverso:
- l'aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività sensibili, con particolare attenzione alle aree a maggiore esposizione al rischio;
- l'analisi dell'applicabilità dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/01 rispetto allo specifico contesto operativo di Faschim;
- la valutazione dell'adeguatezza dei presidi di controllo esistenti e l'individuazione di eventuali aree di miglioramento;
- la revisione integrale della Parte Generale e della Parte Speciale del Modello, con una riorganizzazione dei protocolli di prevenzione strutturati per "processo" anziché per "categoria di reato", al fine di garantirne maggiore coerenza operativa e immediata applicabilità;
- la formalizzazione e l'integrazione di procedure e istruzioni operative, comprensive di specifici presidi in ambiti quali omaggi, convenzionamento diretto e manuale contabile.

Ferma restando l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV, il Risk & Control Manager, in raccordo con lo stesso, ha gestito le attività di aggiornamento del Risk Assessment 231 e di revisione del Modello e del sistema procedurale interno, contribuendo al rafforzamento complessivo del modello di prevenzione.

In coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 231/01, nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di monitoraggio e coordinamento dei flussi informativi tra il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza (OdV), che per Faschim è monocratico e affidato all'avv. Francesca Federici. L'OdV ha relazionato periodicamente al CdA sull'attività svolta, senza rilevare elementi sanzionabili né situazioni di particolare criticità.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta una segnalazione ai sensi della procedura Whistleblowing, gestita nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dal D.Lgs. 24/2023.

La segnalazione è stata oggetto di analisi preliminare secondo quanto previsto dal Modello 231 e dalla procedura interna; all'esito delle verifiche svolte, non sono emersi profili rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01 e la stessa è stata archiviata con adeguata

motivazione.

L'episodio conferma l'effettiva operatività del sistema di segnalazione e del presidio di controllo interno.

8.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008)

La gestione operativa del Fondo si fonda sui principi di prevenzione, gestione e controllo dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. L'adozione di un sistema strutturato di presidio di tali tematiche è finalizzata ad assicurare la conformità alla normativa vigente, il miglioramento continuo dei processi interni e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate.

La sede del Fondo è configurabile come un tipico ambiente d'ufficio che, sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori, presenta rischi di entità contenuta. Ciononostante, il Fondo assicura il costante rispetto degli obblighi normativi, ivi inclusi quelli in materia di sorveglianza sanitaria e formazione obbligatoria del personale.

Anche per l'esercizio 2025 il Fondo ha confermato l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) alla società SGST S.r.l.

Nel corso del 2025 sono state svolte le attività formative previste dalla normativa, tra cui l'aggiornamento della formazione del Preposto, la formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e degli addetti alle emergenze e antincendio, nonché ulteriori interventi formativi rivolti al personale in materia di salute e sicurezza.

Nel mese di maggio 2025 il Fondo ha inoltre effettuato la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008, con il coinvolgimento dei soggetti previsti dalla normativa. All'esito della valutazione sono stati realizzati momenti formativi e informativi rivolti a tutto il personale, finalizzati a promuovere la consapevolezza sul tema e a rafforzare le misure di prevenzione e tutela del benessere organizzativo.

Il Fondo proseguirà nel monitoraggio periodico dei rischi e nell'adozione di eventuali azioni di miglioramento, in un'ottica di prevenzione e tutela della salute psico-fisica dei lavoratori.

8.4 Formazione interna

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati interventi formativi finalizzati ad assicurare la piena conformità normativa e a consolidare la cultura del controllo, della responsabilità e dell'innovazione all'interno dell'organizzazione.

In particolare, le attività hanno riguardato:

- l'aggiornamento in materia di **D.Lgs. 231/2001**, con approfondimenti sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sul regime della responsabilità amministrativa degli enti;

- la **protezione dei dati personali**, con specifico riferimento agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla corretta gestione dei trattamenti;
- la **salute e sicurezza sul lavoro**, in attuazione degli obblighi formativi previsti dal D.Lgs. 81/2008;
- la **sicurezza informatica**, mediante iniziative di sensibilizzazione sui principali rischi cyber e sulle misure di prevenzione e mitigazione;
- **approfondimenti specialistici sull'utilizzo della piattaforma KNIME**, finalizzati al potenziamento delle competenze interne in ambito di analisi dei dati e automazione dei processi;
- iniziative formative e di confronto con il supporto di un coach esterno, finalizzate al miglioramento del **benessere organizzativo** e delle **dinamiche collaborative**;
- momenti formativi dedicati all'**uso consapevole e responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale**, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, etici e di sicurezza dei dati.

Tali iniziative hanno avuto l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza del personale in merito al rispetto delle procedure interne e del quadro normativo di riferimento, nonché di sviluppare competenze tecniche e digitali a supporto di una gestione sempre più efficiente, innovativa e coerente con le responsabilità istituzionali del Fondo.

9 Rimborsi

Nel 2025 il Fondo ha gestito n. 982.626 richieste di rimborso, considerando la data di liquidazione dall' 01/01/2025 al 31/12/2025 comprese le pratiche in convenzione diretta.

Come noto, il Regolamento FASCHIM prevede che siano ammesse a rimborso le richieste spedite entro tre mesi dalla data fattura/data dimissione ospedaliera, e ciò ha comportato che, così come in passato e per il prossimo futuro, nei primi mesi dell'esercizio successivo, il Fondo ha ricevuto sia pratiche relative a prestazioni dell'esercizio appena concluso, sia pratiche relative a prestazioni del nuovo esercizio.

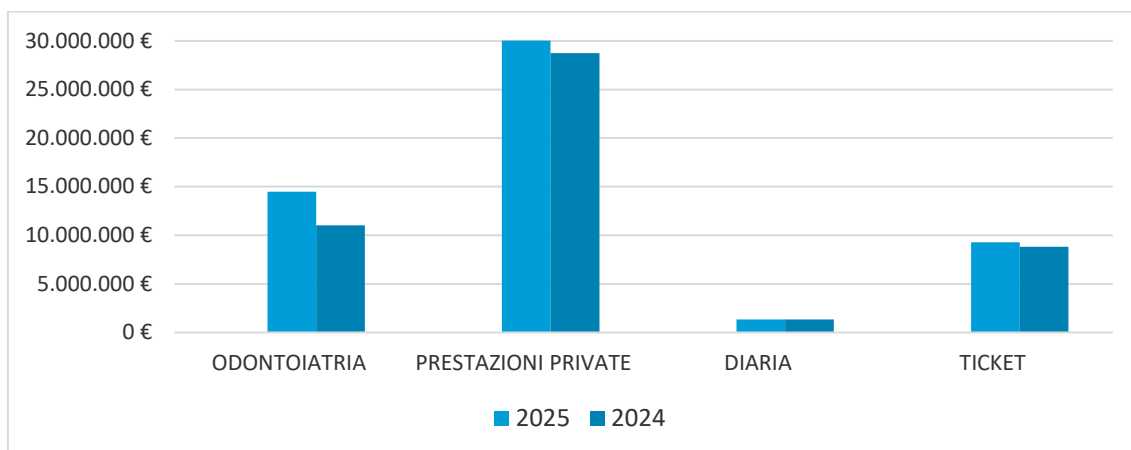
Il numero degli associati che nel 2025 hanno richiesto almeno un rimborso è di 200.302 pari al 71,87 % del totale in aumento rispetto al 2024 nel quale era il 69,87%.

Di seguito la distribuzione nell'ultimo triennio:

Assistiti con almeno una richiesta di rimborso

Parentela	2023	2024	2025
Intestatario	101.382	107.905	116.936
Coniuge/Convivente	30.146	31.617	33.831
Figlio	43.540	46.294	49.535
Totale	175.068	185.816	200.302
% sul totale degli associati	69,64	69,87	71,87

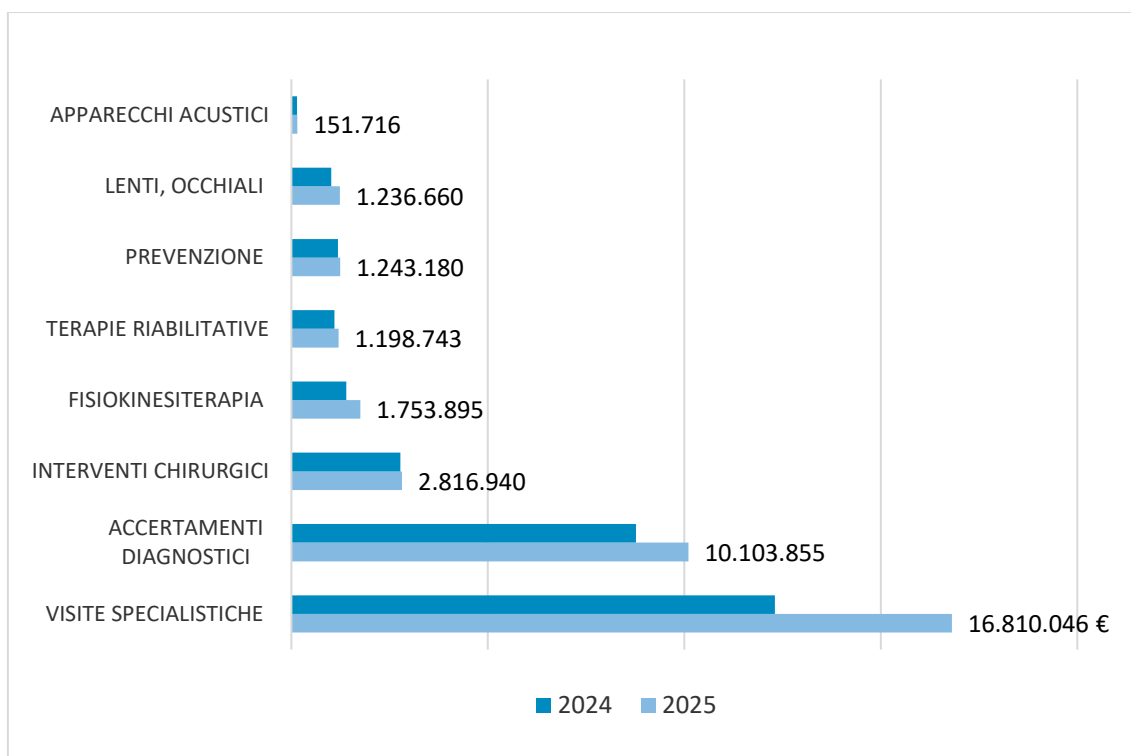
Confrontando il liquidato per tipologia tra i due anni registriamo un aumento ad eccezione della sola diaria. È doveroso segnalare che il Service è tuttora impegnato nel portare a conclusione numerose pratiche in forma diretta che sono rimaste bloccate a causa di anomalie informatiche.



Liquidato per tipologia a confronto

Nel seguente grafico si riporta il confronto tra le principali prestazioni private liquidate nel 2025 rispetto all'anno precedente: le visite specialistiche e gli accertamenti diagnostici hanno segnato il maggior incremento; relativamente alle visite specialistiche è doveroso rammentare l'incremento temporaneo del valore di rimborso passato da € 57 ad €70; fattore per cui una parte considerevole di questo differenziale è spiegato da questo incremento nel valore del rimborso.

Principali prestazioni private liquidate a confronto 2024/2025

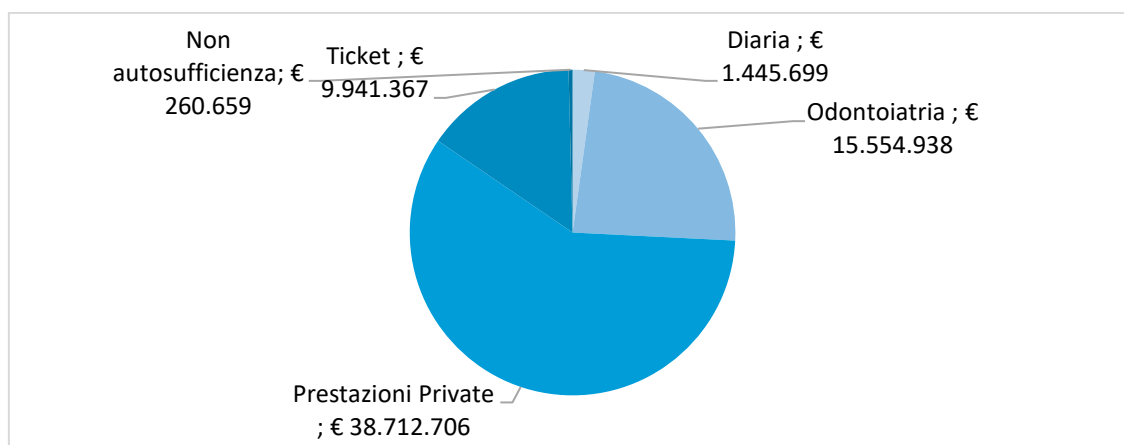


Riportiamo di seguito la tabella con il dato delle pratiche liquidate di competenza del 2025

Prestazione	Totale prestazioni	% sul tot	Importo richiesto	% sul tot	Importo liquidato	% sul tot	% liquidato su richiesto
Diaria	43.500	3,07%	€ 0	0,00%	€ 1.445.699	2,19%	
Odontoiatria	240.252	16,93%	€ 40.163.161	35,01%	€ 15.554.938	23,60%	38,73%
Prestazioni Private	822.381	57,96%	€ 64.599.584	56,32%	€ 38.712.706	58,73%	59,93%
Ticket	312.650	22,04%	€ 9.941.367	8,67%	€ 9.941.367	15,08%	100,00%
Non autosufficienza	51	0,00%	€ 0	0,00%	€ 260.659	0,40%	
Totali	1.418.834		€ 114.704.111		€ 65.915.369		

Precisiamo, come avvenne anche per lo scorso esercizio ed in continuità con quest'ultimo che, per evidenziare statisticamente la distribuzione delle somme liquidate per tipologia di prestazione (e del totale del numero delle prestazioni), tenuto conto che è stato appostato in bilancio l'importo di € 4.653.000 di rimborsi non ancora liquidati, ma di competenza del 2025, si è provveduto a riproporzionare la suddetta somma con le medesime aree di competenza già liquidate, ad eccezione della non autosufficienza le cui liquidazioni vengono erogate per mese di competenza senza avere accantonamenti.

Ripartizione importi liquidati per area di intervento (2025)

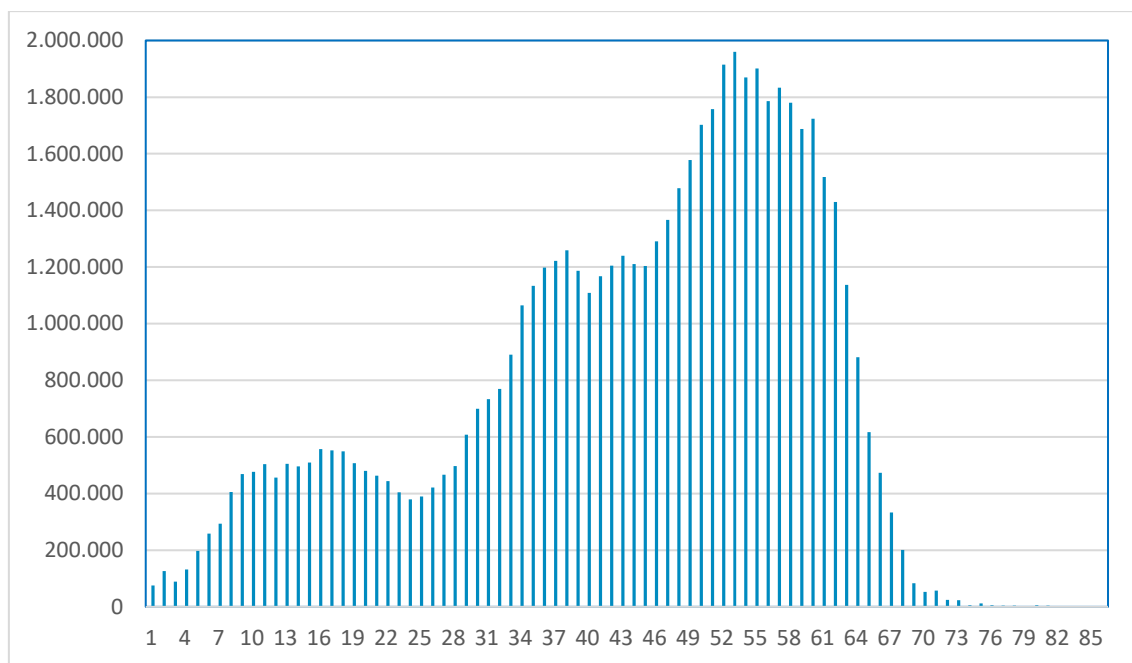


Evoluzione della spesa: liquidato in migliaia di euro (per competenza)

Il confronto avviene con i medesimi criteri rispetto al dato inserito al 31/12/2024.

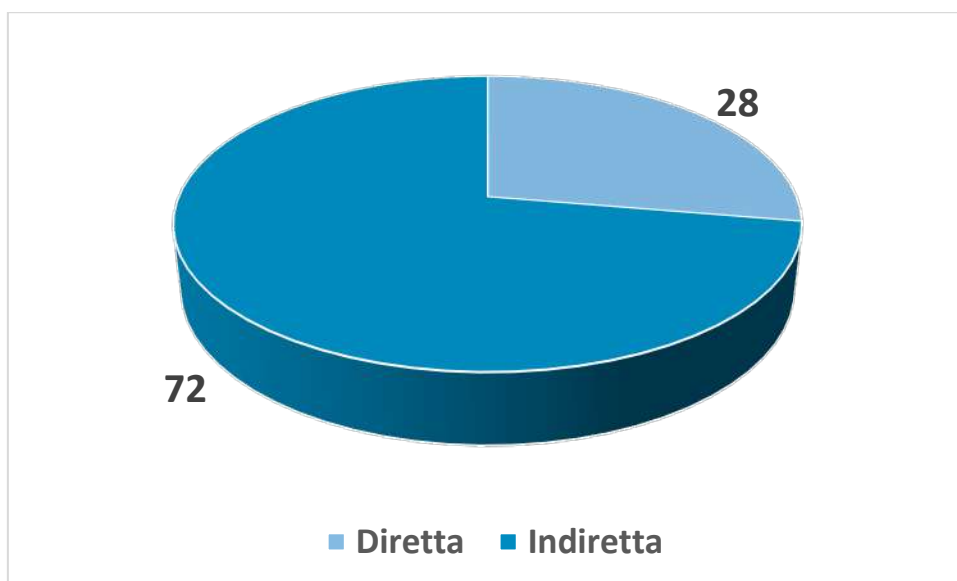
Tipologia	31/12/2025	31/12/2024	Delta %
Diaria	1.446	1.472	-1,81
Odontoiatria	15.555	12.124	22,06
Prestazioni Private	38.713	31.575	18,44
Ticket	9.941	9.700	2,42
Non autosufficienza	260	179	31,04
Totali €	65.915	55.050	16,48

A seguire il grafico della distribuzione del liquidato (diretta e indiretta) per fasce di età, dove si evince che il maggior consumo è nell'età tra 50 e 60 anni, dove peraltro si concentra il maggior numero di lavoratori e coniugi.



Dall'analisi del grafico della distribuzione dell'importo liquidato diviso tra canale di utilizzo si osserva che le prestazioni eseguite in convenzione diretta sono pari al 28% del totale liquidato, percentuale in aumento rispetto a quella dell'anno precedente pari al 26%. Si ricorda che, come già sottolineato sopra, vi sono ancora richieste di rimborso in forma diretta da liquidare che porteranno la percentuale al rialzo.

Distribuzione % importi liquidati diretta ed indiretta



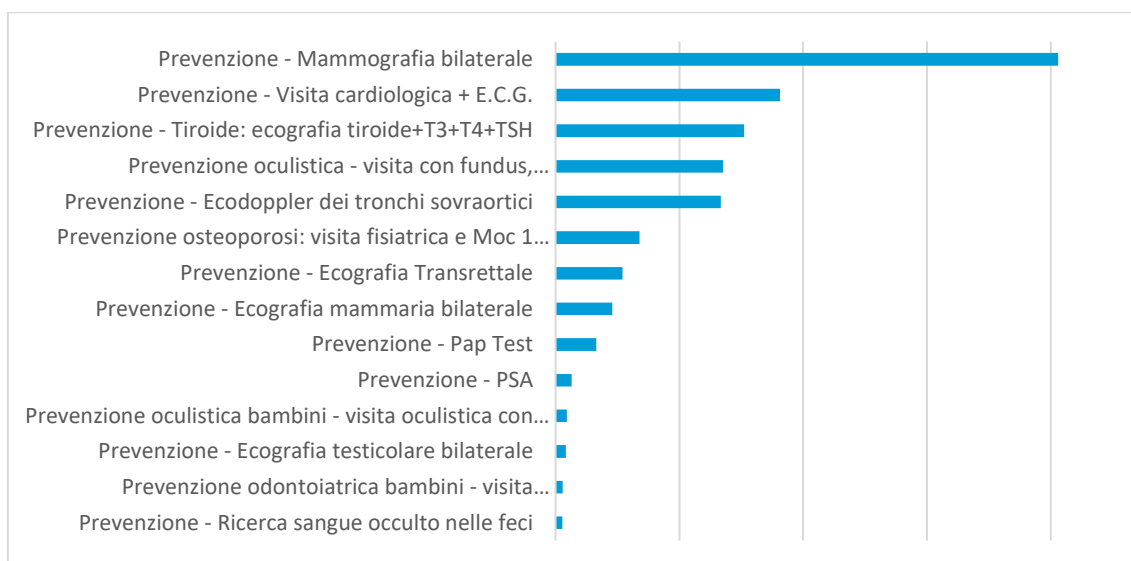
Per quanto riguarda la percentuale di rimborsi su prestazioni vincolate in base al D.M. Welfare del 27/10/2009, rilevando gli importi per competenza alla data di stesura del presente documento, FASCHIM supera la soglia minima stabilita al 20% e si attesta al 28,84 %: rientrano tra le prestazioni vincolate l'odontoiatria, la fisiokinesiterapia, il sussidio per la non autosufficienza e le terapie riabilitative.

Rispetto al totale liquidato per competenza fattura nel 2025, € 65.915.369 (comprensivo della stima per accantonamento per prestazioni tardive), sono stati liquidati per le prestazioni vincolate € 19.093.520 (rilevazione statistica delle fatture di competenza alla data di formazione del bilancio, opportunamente rettificata in virtù dell'accantonamento come più sopra descritto). È doveroso, tuttavia, segnalare che le suindicate rilevazioni sono state determinate mediante stima di riproporzionamento allo scopo di ricomprendere anche la componente delle risorse vincolate inserita nella stima delle prestazioni tardive.

Riguardo le prestazioni di prevenzione, ricordiamo che sono usufruibili solo in forma diretta nelle strutture convenzionate con il Fondo.

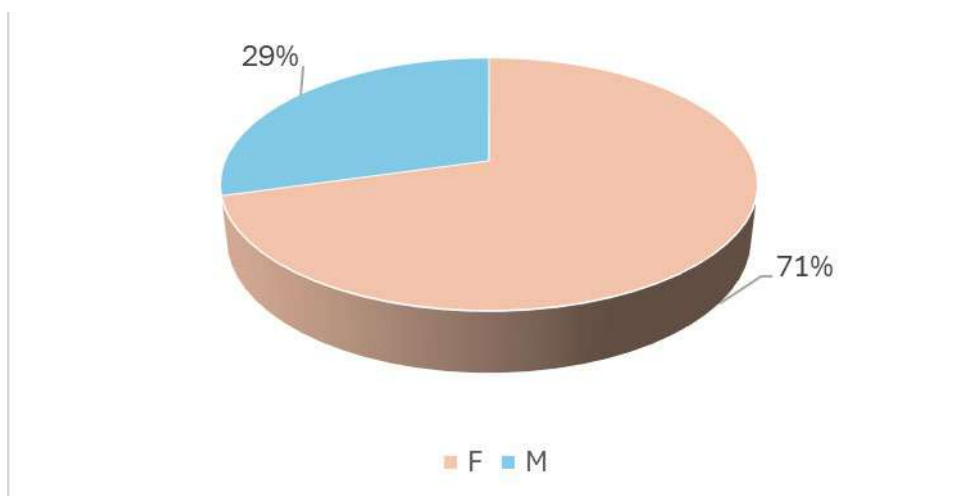
Riportiamo la distribuzione per tipologia di prestazione dalla quale emerge che la mammografia bilaterale è la più utilizzata.

Distribuzione prestazioni in prevenzione



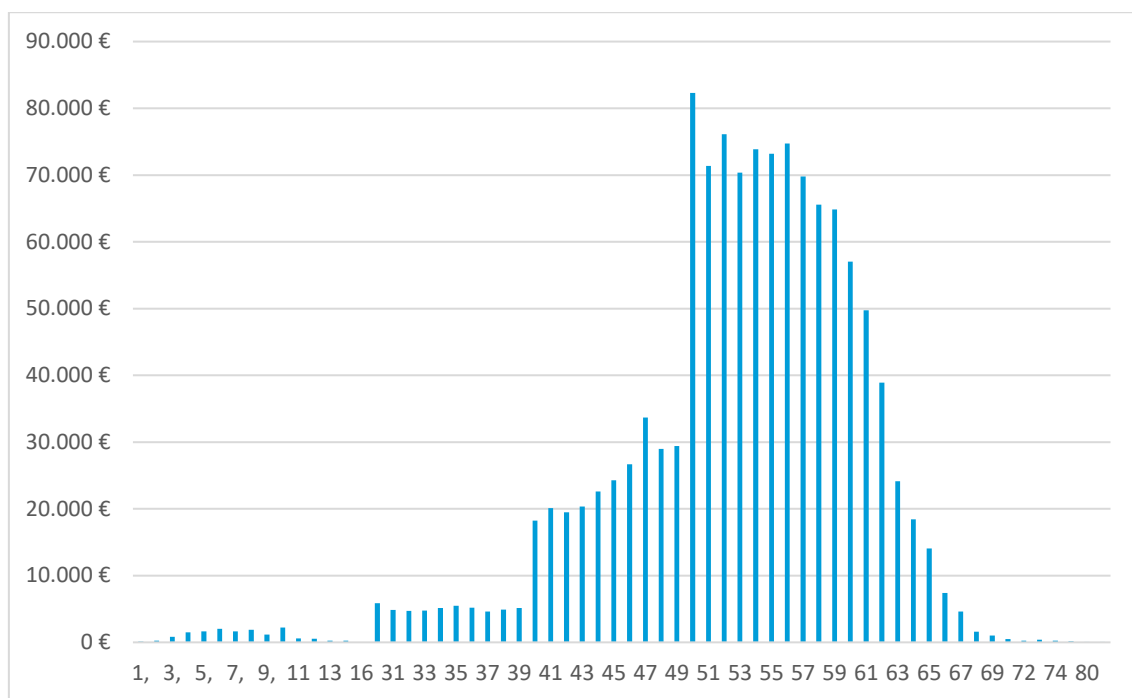
Dalla suddivisione dell'importo liquidato per sesso, emerge che le donne fanno un uso della prevenzione molto più elevato degli uomini.

Suddivisione liquidato in % della prevenzione per genere



In merito all'età degli associati che effettuano prestazioni in convenzione, emerge che la fascia di età tra 50 e 60 anni è quella nella quale vi è il maggior utilizzo. Segue grafico sul liquidato per età.

Liquidato per età delle prestazioni di prevenzione



10 Dinamica reddituale e patrimoniale

Dinamica reddituale

Alla chiusura del bilancio di esercizio al 31/12/2025, il risultato complessivo evidenzia un disavanzo pari a € 3.483.539, in controtendenza rispetto al 2024 che aveva chiuso con un risultato positivo di € 5.209.996.

I dettagli, illustrati nel conto economico e commentati nella nota integrativa, evidenziano le seguenti principali differenze rispetto all'esercizio precedente:

- **Rimborsi:** Si sono registrati maggiori rimborsi erogati di competenza del 2025 rispetto al 2024, per un importo di circa € 10,8 milioni.
- **Contributi:** I contributi incassati sono aumentati di circa € 3,4 milioni, passando da € 63 milioni a € 66,3 milioni, con un incremento del 5%.
- **Proventi Finanziari:** I proventi finanziari hanno registrato un miglioramento, raggiungendo circa € 2,2 milioni con una differenza sostanziale rispetto al 2024 che si erano attestati a circa 1 milione, per effetto principalmente degli interessi liquidati sul fondo FMA.
- **Costi per Servizi:** Il totale dei "costi per servizi" della gestione ha registrato un lieve aumento rispetto al 2024.
- **Accantonamento per rischi:** si riferisce all'accantonamento per prestazioni tardive

- **Oneri diversi di gestione:** registrano una differenza rispetto al 2024 di circa 300 mila € per effetto di maggiori ritenute sugli interessi maturati.

Questi elementi hanno contribuito complessivamente al risultato negativo evidenziato al termine dell'esercizio.

Dinamica patrimoniale

Al 31/12/2025, il patrimonio netto si è ridotto, passando da € 108 milioni a € 104,5 milioni, a causa della perdita registrata.

Le oscillazioni nel risultato di bilancio sono determinate dalle componenti reddituali positive e negative, con particolare riferimento all'incremento dei rimborsi con un significativo aumento del costo pro-capite, non accompagnato da una proporzionale crescita dei contributi, con conseguente erosione del Patrimonio Netto.

In questo senso, non sono emerse indicazioni governative né orientamenti dottrinali sul cosiddetto patrimonio ideale o di "garanzia" per un Fondo di assistenza sanitaria in autogestione, in modo analogo a quanto avviene nel settore assicurativo con il margine di solvibilità.

Le riflessioni già indicate in precedenza assumono particolare rilevanza, in quanto il patrimonio deve essere monitorato costantemente per assicurare provviste finanziarie adeguate a fronte di incertezze future, sia sul fronte demografico sia in caso di nuove normative cogenti che richiedano variazioni nelle regole attuali, quali, a titolo di esempio il possibile innalzamento della percentuale delle risorse vincolate (attualmente fissata al 20% dal D.M. 10/2009), tema quest'ultimo più volte discusso in diverse sedi istituzionali e oggetto di numerose discussioni in Commissione Affari Sociali del Senato.

Si rimanda, infine, all'analisi strutturale del patrimonio riportata nella nota integrativa, ricordando che, in conformità al Regolamento di Gestione del Patrimonio, gli investimenti – realizzati con il supporto di un investment Advisor – sono stati improntati al contenimento del rischio. Il Consiglio, applicando specifiche delibere, ha dunque implementato il Regolamento di Gestione del Patrimonio con una strategia orientata prevalentemente al contenimento del rischio e al monitoraggio sul medio-lungo periodo.

11 Previsioni e sviluppi

Prospettive per il 2026

Il 2026 rappresenta un anno di consolidamento del percorso di miglioramento delle prestazioni del Fondo avviato nel corso del 2025, percorso resosi necessario dopo un periodo caratterizzato da significativa variabilità nell'utilizzo delle prestazioni e da conseguenti oscillazioni nei risultati economici.

Le scelte adottate negli ultimi esercizi hanno perseguito l'obiettivo di rafforzare progressivamente il sistema delle prestazioni, mantenendo al contempo un approccio

prudente nella gestione economico-finanziaria del Fondo. In tale contesto, alcune misure di ampliamento delle coperture – in particolare nell'ambito delle visite specialistiche e dell'odontoiatria – sono state deliberate con carattere temporaneo, al fine di monitorarne attentamente l'impatto sull'utilizzo e sulla sostenibilità complessiva del sistema.

Considerato che l'efficacia di tali interventi è prevista fino al 31 dicembre 2026, nel corso dell'esercizio sarà pertanto necessario definire gli indirizzi strategici relativi alla futura configurazione del sistema delle prestazioni. Tale valutazione dovrà tener conto dell'andamento dei rimborsi registrato nel periodo di applicazione delle misure temporanee, nonché degli equilibri economici e patrimoniali complessivi del Fondo nel medio periodo.

In questo quadro potrebbe rivelarsi necessario avviare **approfondimenti tecnici sul livello della contribuzione relativa al nucleo familiare**, tema che non è stato oggetto di aggiornamenti negli ultimi anni e che dovrà essere valutato alla luce dell'evoluzione delle prestazioni e degli equilibri complessivi del Fondo. Eventuali sviluppi in materia seguiranno comunque il consueto percorso istituzionale di confronto e condivisione con le Fonti istitutive, nel rispetto dell'assetto di governance del Fondo.

Contesto Normativo e di Mercato

- Il Fondo continuerà a monitorare attentamente gli sviluppi del contesto sanitario e le evoluzioni normative che interessano il settore della sanità integrativa. Il crescente interesse del legislatore e delle istituzioni verso il ruolo dei fondi sanitari integrativi rende particolarmente rilevante un costante presidio degli sviluppi regolatori, che potrebbero influire sulle modalità operative e sugli equilibri del sistema.

Previsioni Economiche

Da un punto di vista economico, si ritiene che i principali fattori che incidono sull'andamento gestionale del Fondo – contributi, rimborsi, costi del service amministrativo e proventi finanziari – possano evolvere secondo le seguenti direttrici:

- **Contributi:** si prevede una dinamica di crescita coerente con l'andamento occupazionale del settore di riferimento e con la stabilità della platea degli iscritti.
- **Rimborsi:** i rimborsi continueranno a rappresentare la principale componente di impatto sul risultato d'esercizio. L'andamento sarà attentamente monitorato, con particolare attenzione agli effetti derivanti dal rafforzamento delle prestazioni nelle aree delle visite specialistiche e dell'odontoiatria.
- **Service amministrativo:** proseguirà il sistema di monitoraggio dei livelli di servizio e dei controlli operativi sui processi di gestione delle prestazioni e delle liquidazioni, anche con riferimento alle strutture sanitarie convenzionate direttamente con il Fondo.
- **Evoluzione delle piattaforme gestionali:** In continuità con quanto già illustrato nella presente relazione, proseguiranno nel corso del 2026 le attività di approfondimento e implementazione relative all'evoluzione delle piattaforme

gestionali del Fondo, con riferimento alla soluzione proposta dal service Welion-Generali. Nel corso del 2026 sarà pertanto necessario dare attuazione alle attività progettuali concordate, assicurando uno specifico presidio delle diverse fasi operative, con particolare riferimento alla realizzazione della fase pilota, il cui avvio potrebbe collocarsi verso la fine dell'esercizio, anche con il supporto di un consulente informatico indipendente.

- **Investimenti:** la gestione finanziaria continuerà ad essere improntata a criteri di particolare prudenza, adottando nelle valutazioni prospettiche ipotesi di rendimento conservative e coerenti con l'attuale contesto dei mercati finanziari, al fine di preservare l'equilibrio patrimoniale del Fondo e garantire nel tempo la sostenibilità delle prestazioni.

12 Operazioni con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si dà indicazione del fatto che, nel corso dell'esercizio e in continuità con il precedente, le uniche operazioni poste in essere dal Fondo con parti correlate hanno riguardato il contratto in essere con Accademia S.p.A. (società controllata da Federchimica), relativo all'utilizzo dei locali della sede di FASCHIM e alla fornitura di servizi di assistenza e collaborazione per la gestione delle spedizioni postali, per un costo dell'esercizio pari a € 159.056.

13 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Dall'inizio del 2026 si sono verificati alcuni eventi rilevanti che riguardano sia l'ambito gestionale sia quello politico-normativo e che potranno avere riflessi sulle attività del Fondo nel corso dell'esercizio.

Aspetti gestionali

- Evoluzione e possibile migrazione delle piattaforme gestionali

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è stato avviato il confronto operativo tra il Fondo e il service Welion-Generali tramite tavoli tecnici sull'evoluzione della piattaforma gestionale. Le attività saranno affiancate dal consulente informatico indipendente in corso di individuazione, con l'obiettivo di accompagnare l'integrazione dei sistemi e il possibile porting con migrazione delle banche dati.

- Progetti di sviluppo dei servizi digitali

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state avviate le attività preliminari finalizzate al rifacimento del sito istituzionale del Fondo, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità delle informazioni e dei servizi per gli iscritti e rafforzare gli strumenti di comunicazione digitale.

Aspetti politico-normativi

- Evoluzione del quadro normativo relativo ai fondi sanitari – Art. 29 D.L. PNRR

Nel corso del 2026 è proseguito il dibattito istituzionale relativo alle proposte di modifica del quadro normativo dei fondi sanitari integrativi, con particolare riferimento agli emendamenti all'articolo 29 del decreto-legge collegato al PNRR, che prevedono un possibile rafforzamento del ruolo di vigilanza della COVIP sul settore.

Sebbene le proposte di intervento normativo siano state oggetto di discussione in sede parlamentare senza giungere, allo stato, a una definitiva approvazione, il tema continua a essere oggetto di attenzione da parte degli operatori del settore. Il Fondo continuerà pertanto a monitorare con particolare attenzione l'evoluzione del quadro regolatorio, al fine di valutare tempestivamente eventuali impatti sull'assetto organizzativo e sulle modalità operative.

Aspetto di Sistema

- Eventi geopolitici

Il contesto macroeconomico internazionale continua a essere caratterizzato da una persistente incertezza legata alle tensioni geopolitiche e ai conflitti in corso in diverse aree del mondo, fattori che contribuiscono a generare volatilità nei mercati

In questo contesto, il nostro fondo comune Faschim Multiassets presenta un'impostazione prudente con una componente azionaria contenuta.

Il Fondo continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione dello scenario al fine di valutare, se necessario, l'adozione di eventuali misure correttive.

Signori Delegati,

il bilancio al 31/12/2025, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver effettuato gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni necessarie, chiude con un disavanzo di gestione di € 3.483.539.

Vi invitiamo ad approvarlo unitamente alla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione stesso.

Per il Consiglio di Amministrazione FASCHIM

Il Presidente

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'M' followed by a horizontal line and a small flourish.

Milano, 25/03/2026

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	
3) Diritti brevetto ind.e utilizzo opere dell'ingegno	1.098	2.196	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	
5) Avviamento	-	-	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	
7) Altre	47.226	35.892	
	48.324	38.088	
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	-	-	
2) Impianti e macchinario	-	-	
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-	
4) Altri beni	5.536	2.183	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	
	5.536	2.183	
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni	-	-	
2) Crediti	-	-	
3) Altri titoli	96.743.886	99.707.946	
4) Azioni proprie	-	-	
	96.743.886	99.707.946	
Totale Immobilizzazioni	96.797.746	99.748.217	
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
1) Verso clienti	-	-	
2) Verso imprese controllate	-	-	
3) Verso collegate	-	-	
4) Verso controllanti	-	-	
5) Verso altri	160.543	127.134	
5-bis) Per crediti tributari	-	-	
	160.543	127.134	
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	15.000.000	10.000.000	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	5.896.389	8.675.933	
2) Denaro e valori in cassa	307	86	
	5.896.696	8.676.019	
Totale attivo circolante	21.057.239	18.803.153	
D) Ratei e risconti	1.470.023	1.220.736	
Totale attivo	119.325.008	119.772.106	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
I. Capitale	-	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	108.032.156	102.822.160
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile/(Perdita) d'esercizio	(3.483.539)	5.209.996
Totale patrimonio netto	104.548.617	108.032.156
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	5.809.243	4.313.000
Totale fondi per rischi e oneri	5.809.243	4.313.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	168.798	156.718
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	625.427	514.442
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	86.454	68.471
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	66.073	63.222
14) Altri debiti	7.441.946	6.026.463
Totale debiti	8.219.900	6.672.598
E) Ratei e risconti	578.450	597.634
Totale passivo	119.325.008	119.772.106

CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della Gestione Propria			
1)	Contributi	66.371.647	62.955.751
2)	Variazione rimanenze prodotti semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	21.970	1.834.045
Totale valore della Gestione Propria		66.393.617	64.789.796
B) Costi della Gestione Propria			
6)	Prestazioni	61.262.368	50.787.383
7)	Per servizi	4.158.213	4.003.504
8)	Per godimento di beni di terzi	159.056	112.749
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	667.931	612.310
b)	Oneri sociali	281.162	254.445
c)	Trattamento di fine rapporto	52.105	46.808
		1.001.198	913.563
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.684	19.542
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.777	4.463
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.001	35.502
		59.462	59.507
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12)	Accantonamento per rischi	4.653.000	4.263.000
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	750.002	441.820
Totale costi della Gestione Propria		72.043.299	60.581.525
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA GESTIONE PROPRIA (A - B)		(5.649.682)	4.208.271
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni	-	-
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.897.612	984.855
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d)	proventi diversi dai precedenti	293.681	40.798
		2.191.293	1.025.653
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-	-
Totale proventi e oneri finanziari		2.191.293	1.025.653
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni	-	-
19)	Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		(3.458.389)	5.233.924
22)	Imposte correnti dell'esercizio	(25.150)	(23.928)
23)	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(3.483.539)	5.209.996

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Premessa

FASCHIM (associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 e segg. del C.C.) redige il bilancio d'esercizio in conformità alla normativa del Codice Civile, nonostante non siano definite norme di Legge specifiche in merito a forma e contenuto del bilancio d'esercizio di associazioni non riconosciute, fatto salvo per il Primo Principio Contabile del maggio 2011, relativo alla preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non-profit, e alla bozza del Secondo Principio Contabile datata febbraio 2012, relativo all'iscrizione e alla valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non-profit e con specifico riferimento ai principi generali riassunti nell'articolo 2423-bis essi risultano allineati a quanto precisato nel predetto primo principio per gli enti non-profit.

Per rafforzare la correttezza e la trasparenza dell'informazione finanziaria, si fa altresì riferimento ai Principi Contabili Nazionali (PCN), i quali, pur non essendo di rigido obbligo, costituiscono un quadro interpretativo consolidato per la redazione del bilancio d'esercizio. Tali principi forniscono indicazioni essenziali per la classificazione, la valutazione e la rappresentazione delle poste di bilancio, contribuendo a una comunicazione chiara, coerente e comparabile dell'andamento economico-finanziario, nonché alla trasparenza verso tutti gli stakeholder.

Si precisa inoltre che non trova applicazione al Fondo la disciplina del "codice del terzo settore" in virtù dell'art. 4 comma 2 del suddetto codice.

Il presente bilancio d'esercizio, redatto alla data del 31 dicembre 2025 è, pertanto, costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico (Art. 2425 e Art. 2425-bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa (Art. 2427 del Codice Civile); il tutto è corredato, al fine di comprovare l'attenzione del Fondo alle regole di responsabilità nei confronti della collettività di riferimento, dalla Relazione sulla Gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione ai dati di bilancio e contiene le informazioni richieste da altre disposizioni del Decreto Legislativo 127/1991, dalla Legge 503/94 o da altre leggi precedenti, nonché dal suddetto primo principio degli enti non-profit. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico d'esercizio.

Come accennato, nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della prudenza, della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione espressi nel Codice Civile, integrati ed interpretati dai vigenti principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, sostanzialmente coerenti con i principi generali di bilancio previsti dalla bozza del primo principio contabile per il terzo settore; conseguentemente, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenuta esistente con riferimento all'arco temporale dei prossimi 12 mesi.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia

la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. L'applicazione delle suddette modifiche ha comportato unicamente la riesposizione del bilancio secondo i nuovi schemi previsti che è commentata in nota integrativa.

Le voci di stato patrimoniale e di conto economico aventi saldo pari a zero non sono state riportate. I valori indicati nella nota integrativa sono espressi in euro, salvo diversamente indicato.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere risultano dal periodo di imposta 01/01/2025 – 31/12/2025.

In attuazione dell'obbligo legislativo, il Fondo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate, con flusso telematico, i dati relativi ai rimborsi erogati ai propri associati nel 2025.

Scopo esclusivo

Scopo esclusivo del FASCHIM è di provvedere, nei limiti delle contribuzioni stabilite dalle Fonti Istitutive, al rimborso delle spese sanitarie, secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento ed entro i limiti previsti dal prontuario delle prestazioni, a favore dei lavoratori iscritti e del loro nucleo familiare se iscritto. (Art. 5 Atto Costitutivo di Associazione 30/09/2003).

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono i medesimi utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusivo di eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, compresi eventuali oneri accessori, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le polizze di capitalizzazione, stipulate con primarie Compagnie di Assicurazione operanti nel Ramo Vita, il Fondo Faschim Multiasset e i titoli di Stato sono iscritti al valore di acquisto. Il costo di acquisto è incrementato di eventuali oneri accessori, rettificato in seguito al conteggio di eventuali scarti di emissione e di negoziazione e da eventuali rettifiche di valore, misurati con il criterio del costo ammortizzato per gli acquisti successivi al 01/01/2016.

Qualora, in sede di redazione del bilancio, sia accertata una perdita durevole di valore, oppure sia deciso il cambio di destinazione economica del titolo, il costo di acquisto, determinato secondo il criterio precedentemente indicato, è ridotto al minor valore durevolmente accertato, mediante svalutazione rilevata tra le rettifiche di valore di attività finanziarie; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In ordine all'applicazione del D.Lgs. 139/2015, il Fondo si è avvalso della facoltà (OIC 20 par. 99) di non applicare il criterio del costo ammortizzato per le immobilizzazioni già iscritte in bilancio.

Crediti

I crediti del Fondo non vengono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché rientrano nella fattispecie di esenzione per non significatività (ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Sono esposti al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore nominale, eventualmente rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro

presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Sono iscritte in tali poste, quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi; i ratei ed i risconti passivi comprendono i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di quelli successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti del Fondo non vengono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché rientrano nelle fattispecie di esenzione per non significatività sopra descritte.

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondo per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si segnala che a seguito della variazione nella normativa in merito alla destinazione dell'indennità di fine rapporto ad eventuali fondi pensionistici complementari su scelta del singolo dipendente, il TFR maturato nell'esercizio trova solo in parte corrispondenza nel fondo TFR disponibile presso l'azienda, parte infatti è stato versato ai rispettivi fondi scelti dai singoli dipendenti.

Imposte sul reddito

L'IRAP è stanziata sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il Fondo, in qualità di associazione non riconosciuta che non svolge attività commerciale, non è soggetto a IRES.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I contributi trimestrali sono imputati a conto economico sulla base della data di scadenza dell'incasso (il giorno 16 del mese successivo al trimestre di riferimento della contribuzione); conseguentemente al conto economico dell'esercizio concorrono i contributi incassati nel gennaio dello stesso (relativi al quarto trimestre dell'esercizio precedente) ed i contributi relativi ai primi tre trimestri dell'esercizio di riferimento (ovvero fino a settembre, con scadenza il 16 ottobre). Al 31 dicembre l'ammontare dei contributi afferenti al quarto trimestre dell'esercizio è evidenziato nella presente nota integrativa.

I costi per prestazioni sono rilevati secondo il principio di competenza temporale, così come gli interessi e gli oneri finanziari.

Altre informazioni

Ai sensi dell'Art 2423, comma 4, del Codice civile, si segnala che non sono state fatte deroghe ai criteri di valutazione adottati rispetto agli esercizi precedenti e/o a quanto previsto dalla normativa del Codice civile.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio medesimo e sull'informativa relativa a passività potenziali alla data di riferimento. In particolare, i processi valutativi più complessi sono rappresentati dall'apprezzamento dell'esistenza di

perdite durevoli di valore del portafoglio titoli immobilizzato, dalla determinazione del fondo svalutazione crediti e del fondo per rischi ed oneri, con riferimento alla stima dei costi per rimborsi riguardanti prestazioni del 2025. Tale ultimo processo valutativo è soggetto all'alea di incertezza del numero di pratiche ricevibili, del costo medio unitario della pratica e della probabilità di liquidazione della stessa.

Se nel futuro tali stime e assunzioni - che sono basate sulla miglior valutazione da parte della Direzione, sulla base delle quotazioni di fine esercizio (per i titoli), dell'esperienza storica di esigibilità dei crediti (per il fondo svalutazione crediti) e delle statistiche e delle conoscenze esistenti alla data di redazione del bilancio (per la stima delle pratiche da liquidare) - dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si manifestino.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività

A) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano essere:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
48.324	38.088	10.236

Prospetto di analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Valore netto 31/12/24	Acquisti esercizio	Riclassif. esercizio	Modifiche fondo dell'es.	Amm.to esercizio 2025	Residuo ammortizz.
Software	0	0			0	0
Brevetti	2.196	0			1.098	1.098
Altre	35.892	43.920			32.586	47.226
Totale	38.088	43.920	0	0	33.684	48.324

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'art.87b dell'OIC24 sulle Immobilizzazioni immateriali, è effettuato secondo il metodo diretto, ovvero le quote di ammortamento annue sono portate a riduzione diretta del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

La voce "Altre" accoglie il residuo dei costi sostenuti nel 2024 ed il costo sostenuto nel 2025 per degli assesment svolti da Sytel Reply Roma s.r.l. finalizzati a formare i dipendenti sull'uso ottimale della piattaforma Knime, attraverso l'implementazione di workflow specifici per l'interrogazione della banca dati e, in particolare a sviluppare specifici algoritmi di controllo sulla correttezza del calcolo liquidativo effettuato dalle piattaforme. L'ammortamento è stato calcolato considerando un periodo di utilità futura di tre anni.

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano essere:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
5.536	2.183	3.353

Prospetto di analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico 31/12/24	Fondo amm.to 31/12/24	Acquisti esercizio 2025	Decrem. dell'es.	Amm.to es.	Fondo amm.to 31/12/25	Residuo ammort.
Altri:							
computer	29.835	28.302	5.893	2.566	2.801	28.537	4.625
cellulari	577	577	0	0	0	577	0
attrezzature	9.933	9.831	1.237	0	702	10.532	637
macchine d'ufficio	6.787	6.239	0	234	274	6.279	274
Totale	47.132	44.949	7.130	2.800	3.777	45.926	5.536

L'ammortamento è stato calcolato sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ovvero:

- Computer 33,33%
- Cellulari 33,33%
- Attrezzature varie 20,00%
- Macchine ufficio 20,00%

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
96.743.886	99.707.946	(2.964.060)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Descrizione	Capitale investito 31/12/24	Acquisti esercizio	Liquidazioni esercizio	Capitale investito 31/12/25
polizze capitalizzazione UnipolSai	5.000.000	-	-	5.000.000
polizze capitalizzazione PosteVita	5.000.000	-	-	5.000.000
fondo Multiasset	68.008.907	-	-	68.008.907
titoli di Stato	21.699.040	-	2.964.060	18.734.980
Totale	99.707.946	0	2.964.060	96.743.886

Le suddette polizze rientrano nella categoria delle assicurazioni rivalutabili, in quanto presentano la rivalutazione del capitale sulla base dei rendimenti di un fondo a gestione separata della compagnia di assicurazione ed il consolidamento annuale delle prestazioni ottenute e, solitamente, prevedono una percentuale di rivalutazione minima garantita. Ciò che caratterizza questo prodotto del ramo vita è l'equiparabilità a prodotti finanziari che prevedono il pagamento di un capitale alla scadenza del contratto.

La classificazione di tale portafoglio titoli, tra le immobilizzazioni finanziarie, è strettamente connessa alla decisione del Consiglio di Amministrazione, deliberata in data 20/02/2014, avuta riguardo ai programmi che il Fondo intende attuare negli esercizi successivi all'investimento effettuato, alle condizioni di mercato ed alla capacità del Fondo di mantenere stabile l'investimento; il contesto è tale da continuare a far ritenere ragionevoli e fondate le previsioni che i suddetti titoli saranno negoziati o riscossi alla loro naturale scadenza.

Di seguito diamo indicazione del valore del capitale assicurato delle polizze di capitalizzazione, rivalutato al 31/12 di ogni anno, a partire dalla data di acquisto:

	Capitale rivalutato al 31.12.19	Capitale rivalutato al 31.12.20	Capitale rivalutato al 31.12.21	Capitale rivalutato al 31.12.22	Capitale rivalutato al 31.12.23	Capitale rivalutato al 31.12.24	Capitale rivalutato al 31.12.25
polizza capitalizzazione PosteVita	-	-	5.037.967	5.145.105	5.249.607	5.358.666	5.477.830
polizza capitalizzazione UnipolSai	3.553.106	3.628.432	3.687.938	3.740.676	3.794.542	3.849.942	3.904.226
polizza capitalizzazione UnipolSai	-	-	1.500.155	1.528.058	1.558.619	1.590.883	1.622.382
totali	3.553.106	3.628.432	10.226.061	10.413.839	10.602.769	10.799.491	11.004.439

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, con delibera del 18/02/2016, relativamente ai criteri di contabilizzazione delle quote di investimento mobiliare acquistate dal Fondo denominato "FASCHIM Multiassets", ha definito di iscrivere l'acquisto delle suddette quote nella presente voce, in ragione della specifica duratura destinazione che il Fondo Multiassets assume nella gestione del patrimonio di FASCHIM, come già commentato nella relazione sulla gestione nell'ambito della dinamica patrimoniale.

Faschim Multiassets (FMA) è un "Fond Commun de Placement", cioè un fondo comune di investimento per la distribuzione di diritto lussemburghese gestito da Hauck & Aufhauser Fund Services S.A., il cui unico sottoscrittore, alla data di redazione del bilancio, è

FASCHIM.

Il FMA ha un universo investibile ampio che include OICR, ETF e obbligazioni. Il gestore del FMA ha un obiettivo di rendimento in linea con la politica di investimento prudente e diligente che evita attività meramente speculative.

Si riporta di seguito il prospetto degli investimenti effettuati:

data di acquisto	ISIN	controvalore
18/06/2015	LU1225011326	53.000.000
24/09/2015	LU1225011326	4.985.246
29/09/2015	LU1225011326	16.653
21/12/2015	LU1225011326	3.997.311
23/11/2016	LU1225011326	6.009.697
		68.008.907

Si segnala che con riferimento alla data del 31/12/2025, il FMA presenta un NAV di € 106,98 e alla data del 17/03/26: 107,40.

La decisione del Consiglio di Amministrazione di collocare i titoli di Stato tra le immobilizzazioni finanziarie, come negli anni precedenti, trova ragione nei programmi che il Fondo intende attuare negli esercizi successivi all'investimento effettuato; il contesto è tale da continuare a far ritenere ragionevoli e fondate le previsioni che i suddetti titoli saranno riscossi alla loro naturale scadenza. Nel mese di novembre sono stati riscossi per scadenza i € 3.000.000 nominali di titoli (BTP) investiti nel mese di dicembre 2023.

Di seguito il prospetto degli investimenti a fine anno:

Data di acquisto	Descrizione	Capitale investito
13/12/2023	SPAIN al 31/05/26	4.987.500
13/12/2023	BTP al 01/12/27	4.900.550
09/07/2024	BTP al 15/7/26	5.865.354
09/07/2024	BTP al 14/3/28	2.981.576
	Totale	18.734.980

B) Attivo circolante

III. Crediti

Crediti verso altri

La voce in oggetto è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fornitori c/acconti	3.677	3.753	(76)
Contributi trimestrali da ricevere	63.245	110.984	(47.739)
Contributi in sofferenza	129.617	150.448	(20.831)
Altri crediti diversi	67.876	103	67.773
Crediti v/associati per rimborsi non dovuti	6.426	12.294	(5.868)
Fondo svalutazione crediti	(110.298)	(150.448)	40.150
Totale	160.543	127.134	33.408

I crediti per “contributi trimestrali da ricevere” si riferiscono alle quote trimestrali non incassate dalle Aziende al termine dell’esercizio, per il periodo contributivo che va dal II trimestre 2025 (scadente il 16/07/25) al IV trimestre 2025 (scadente il 16/10/25).

Qui di seguito dettaglio dei contributi da ricevere suddivisi per periodo:

periodo contributivo	contributi
II trim. 2025 (apr-giu)	11.218
III trim. 2025 (lug-set)	51.937
IV trim. 2025 (ott-dic)	90
Totale complessivo	63.245

I crediti per “*contributi in sofferenza*” si riferiscono ai contributi maturati antecedentemente al IV trimestre 2025 ancora dovuti dalle Aziende e relativi esclusivamente alle imprese per cui è stata aperta una procedura di fallimento o di concordato. L’importo dei crediti per contributi in sofferenza è considerato al netto del relativo “*fondo svalutazione crediti*”, ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità.

Qui di seguito un dettaglio più esaustivo della situazione al 31/12/25:

anno contributivo	Contributi in sofferenza			Fondo svalutazione crediti			
	procedimento in corso		saldo al	saldo al	rilasci	incrementi	saldo al
	concordato	fallimento	31.12.2025	31.12.2024			31.12.2025
2007/2008	0	0	0	(28.017)	28.017		(0)
2009/2010	0	1.596	1.596	(12.462)	10.866		(1.596)
2011	0	10.483	10.483	(10.483)			(10.483)
2012	0	17.809	17.809	(23.761)	5.952		(17.809)
2013	5.061	2.672	7.733	(12.989)	5.256		(7.733)
2014	0	2.852	2.852	(2.852)			(2.852)
2015	0	4.735	4.735	(4.735)			(4.735)
2016	0	7.991	7.991	(7.991)			(7.991)
2017	4.152	0	4.152	(14.181)	10.029		(4.152)
2018	9.073	499	9.572	(11.348)	1.776		(9.572)
2019	0	470	470	(470)			(470)
2020	0	0	0	-		-	-
2021	0	0	0	-		-	-
2022	4.560	0	4.560	(4.560)			(4.560)
2023	16.972	0	16.972	(13.608)	255	(3.619)	(16.972)
2024	19.228	0	19.228	(2.993)		(16.235)	(19.228)
2025	21.466	0	21.466	-		(2.147)	(2.147)
	80.512	49.105	129.617	(150.448)	62.151	(22.001)	(110.298)

La voce "Fornitori c/acconti" accoglie il saldo al 31/12/2025 delle affrancatrici di Milano, una presso la sede ed una presso il Service rispettivamente di € 3.427 ed € 250.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
15.000.000	10.000.000	5.000.000

La voce accoglie i seguenti investimenti in Time Deposit effettuati per ottimizzare la redditività della giacenza sul conto corrente:

Data investimento	Banca	Importo vincolato	periodo
16/07/2025	BCC Roma	5.000.000	6 mesi
15/09/2025	BNP Paribas	5.000.000	6 mesi
25/11/2025	BNP Paribas	5.000.000	6 mesi
	Totale	15.000.000	

IV. Disponibilità liquide

Alla data di bilancio la situazione delle disponibilità liquide è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Intesa San Paolo c/c 100000011198	533.585	6.311.121	(5.777.536)
Intesa San Paolo c/c 100000011199	141.119	698.256	(557.137)
Banco Posta c/c 000084573419	329.588	329.868	(280)
BCC di Roma c/c 000000008722	4.776.746	150.599	4.626.147
Deutsche Bank c/c 000000827865	4.664	1.186.089	(1.181.425)
BNP Paribas	110.687	0	110.687
Totale depositi bancari e postali	5.896.389	8.675.933	(2.779.544)
Cassa	297	76	221
Valori bollati	10	10	-
Totale denaro e valori in cassa	307	86	221
Totale disponibilità liquide	5.896.696	8.676.019	(2.779.324)

D) Ratei e risconti

La voce ratei e risconti risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei attivi	1.447.690	1.184.439	263.252
Risconti attivi	22.333	36.297	(13.964)
Totale	1.470.023	1.220.736	249.287

I “ratei attivi” si riferiscono alla quota interessi sulle polizze di capitalizzazione in portafoglio, maturata alla fine dell’esercizio, alla quota di interessi sui titoli già maturata precedentemente alla data di acquisto e alla quota di interessi maturata a fine anno sugli investimenti in Time Deposit stipulati. Qui di seguito composizione del valore a bilancio:

	polizze capitalizzazione				Totale
	UnipolSai	PosteVita	Titoli di Stato	Time deposit	
rivalutaz.al 31.12.19	53.106				53.106
rivalutaz.al 31.12.20	75.326				75.326
rivalutaz.al 31.12.21	59.662	37.967			97.629
rivalutaz.al 31.12.22	80.640	107.138			187.778
rivalutaz.al 31.12.23	84.427	104.503	80.806		269.736
rivalutaz.al 31.12.24	87.664	109.059	87.245		283.968
rivalutaz.al 31.12.25	85.784	119.164	184.117	91.082	480.147
Totale	526.609	477.831	352.168	91.082	1.447.690

I “risconti attivi” includono le quote di costi di competenza del periodo successivo e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Assicurazioni	14.814	13.266	1.548
Altri costi informatici	4.241	13.108	(8.867)
Onorari	2.392	2.392	-
Costi service operativo	0	6.743	(6.743)
Altre minori	886	788	98
Totale	22.333	36.297	(13.964)

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
104.548.617	108.032.156	(3.483.539)

La voce "patrimonio netto" viene incrementata/decrementata con l'avanzo/disavanzo dell'esercizio, come da seguente dettaglio:

anno	avanzo / (disavanzo)
2025	(3.483.539)
2024	5.209.996
2023	2.887.262
2022	4.671.712
2021	(1.486.997)
2020	8.438.795
2019	245.073
2018	315.340
2017	1.106.003
2016	(2.025.329)
2015	(2.545.320)
2014	(808.505)
2013	2.799.159
2012	6.310.693
2011	9.293.872
2010	7.059.128
2009	22.867.173
2008	7.430.989
2007	4.744.232
2006	6.712.265
2005	14.169.613
2004	10.637.002
	104.548.617

B) Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fondo rischi e oneri futuri	50.000	50.000	-
Fondo pratiche da liquidare anno 2024	1.106.243	-	1.106.243
Fondo pratiche da liquidare	4.653.000	4.263.000	390.000
Totale	5.809.243	4.313.000	1.496.243

I fondi sono destinati ad accogliere passività significative e perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio e debba essere data evidenza nella nota integrativa. Tali accantonamenti sono soltanto quelli destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Di seguito la consistenza dettagliata dei fondi:

- I) il *"fondo rischi e oneri futuri"* è costituito dalla stima della sanzione massima dovuta per l'anomala comunicazione dei flussi telematici, da acquisire nella dichiarazione dei redditi precompilata 730-2023 relativo ai rimborsi erogati nel 2022 agli iscritti al Fondo che, con l'avvicendamento del service da PWS a Welion-Generali, hanno presentato un possibile rischio di anomalia nella loro determinazione degli algoritmi di estrazione ed aggregazione dati in relazione al processo di migrazione ed alla stabilizzazione della banca dati.
- II) il *"fondo pratiche da liquidare"* rappresenta la stima dei costi per rimborsi riguardanti prestazioni eseguite nel 2025 la cui richiesta di rimborso, inoltrata dagli associati al Fondo, è stata sospesa per integrazione di documentazione o non risulta ancora liquidata, o pervenuta, alla data di formazione del bilancio. Tale stima è stata determinata in relazione al combinato disposto sia della sequenza storica delle percentuali di incidenza dei rimborsi afferenti all'esercizio precedente rispetto agli importi complessivamente pagati agli associati nei primi mesi dell'anno successivo sia dell'analisi della banca dati delle pratiche arretrate con particolare riferimento a quelle afferenti al regime di convenzionamento diretto.

Rimandando al paragrafo "Altre Informazioni - Uso di stime" per maggiori chiarimenti sulle incertezze insite nel processo estimativo del fondo "pratiche da liquidare", con riferimento al fondo pratiche da liquidare per l'anno 2024, si rileva che esso è stato utilizzato per l'importo totale di € 3.156.757 e la differenza di € 1.106.243 si è deciso di non stralciarla in quanto, alla data di formazione del bilancio, residuano ancora molte pratiche da liquidare della diretta di competenza del 2024.

C) Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
168.798	156.718	12.080

La voce in oggetto risulta costituita dal totale degli accantonamenti per gli 11 dipendenti in forza al 31/12/2025, dedotti i versamenti ai fondi pensione ed ha avuto la seguente

movimentazione:

Saldo al 31.12.2024	156.718
Anticipazioni	-
Liquidazioni TFR	(4.753)
Accantonamento anno 2025	52.488
Imposta sostitutiva e contributi	(602)
Dest. a fondi complementari	(35.052)
Saldo al 31.12.2025	168.798

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Tutti i debiti hanno scadenza inferiore a 12 mesi; non vi sono pertanto debiti di durata superiore a 5 anni.

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti vs fornitori	625.427	514.442	110.985
Debiti tributari	86.454	68.471	17.983
Debiti vs istituti di previdenza	66.073	63.222	2.851
Altri debiti	7.441.946	6.026.463	1.415.483
Totale	8.219.900	6.672.598	1.547.302

I “*debiti verso fornitori*” risultano essere così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fornitori	48.277	49.352	(1.075)
Fatture da ricevere	577.150	465.090	112.060
Totale	625.427	514.442	110.985

I “*debiti tributari*” risultano essere così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Erario c/irpef	35.820	38.570	(2.750)
Erario c/ritenute da versare	49.279	29.046	20.233
Debiti per imposte IRAP	1.222	732	490
Erario c/imposta sostitutiva sul TFR	133	124	10
Totale	86.454	68.471	17.983

I “*debiti verso gli istituti di previdenza*” possono essere così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti v/INPS	39.536	38.619	918
Debiti v/INAIL	1.906	1.955	(49)
Debiti v/Fonchim	6.181	5.786	395
Debiti v/Faschim	1.234	1.234	-
Debiti v/Previndai	18.204	16.306	1.899
Crediti v/istituti previdenz.	(989)	(676)	(312)
Totale	66.073	63.222	2.851

La voce "altri debiti" è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fondo ferie maturate e non godute	21.025	42.025	(20.999)
Altri debiti	86.048	33.059	52.989
Carte di credito	1.808	440	1.368
Debiti per altre imposte	170.755	135.913	34.841
Debiti v/erario per ritenute	22.644	22.644	-
Debiti diversi	14.360	5.770	8.590
Debiti v/associati per pratiche da rimborsare	4.835.711	4.203.115	632.596
Anticipo per contributi anno successivo	189.087	140.740	48.347
Debiti v/strutture convenz. per pratiche da rimb.	2.100.508	1.442.756	657.752
Totale	7.441.946	6.026.463	1.415.483

Gli importi maggiori sono rappresentati dai "Debiti verso associati per pratiche da rimborsare" e dai "Debiti verso strutture convenzionate per pratiche da rimborsare", che rappresentano l'importo dei rimborsi riguardanti prestazioni eseguite nell'anno 2025, la cui liquidazione è stata effettuata nel periodo 1 gennaio – 28 febbraio 2026 (le pratiche liquidate dopo questo periodo, sempre inerenti prestazioni eseguite nel 2025, sono stimate all'interno del fondo per rischi ed oneri, alla voce "Fondo pratiche da liquidare").

La voce "Debiti per altre imposte" è relativa alle imposte sulle polizze di capitalizzazione commentate alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", stimata al 17% degli interessi annui rivalutati, come da prospetto seguente:

			totale	imposta
	UnipolSai	PosteVita	interessi	stima 17%
rivalutaz.al 31.12.19	53.106		53.106	9.028
rivalutaz.al 31.12.20	75.326		75.326	12.805
rivalutaz.al 31.12.21	59.662	37.967	97.629	16.597
rivalutaz.al 31.12.22	80.640	107.138	187.778	31.922
rivalutaz.al 31.12.23	84.427	104.503	188.930	32.118
rivalutaz.al 31.12.24	87.664	109.059	196.723	33.443
rivalutaz.al 31.12.25	85.784	119.164	204.948	34.841
Totale	526.609	477.831	1.004.440	170.755

La voce *“Anticipi per contributi anno successivo”* è relativa ai contributi del IV trimestre 2025, versati in anticipo dalle Aziende e/o dagli iscritti.

La voce *“Altri debiti”* accoglie principalmente i compensi dei Consiglieri relativi all'anno 2025 che alla data di chiusura del bilancio non sono ancora stati richiesti e liquidati.

E) Ratei e risconti

La voce ratei e risconti risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	46.696	30.972	15.724
Risconti passivi	531.754	566.662	(34.908)
Totale	578.450	597.634	(19.184)

L'importo maggiore è costituito dai risconti passivi che accolgono la quota di contributi, di competenza dei prossimi esercizi, versati dalle Aziende che hanno siglato - con i dipendenti che sono stati collocati in stato di mobilità (e successivi istituti - NASPI) - un accordo che prevede che le stesse versino anticipatamente la contribuzione a copertura dell'intero periodo di mobilità.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della gestione propria

La voce in oggetto è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Contributi	66.371.647	62.955.751	3.415.896
Altri ricavi e proventi	21.970	1.834.045	- 1.812.075
Totale	66.393.617	64.789.796	1.603.821

La voce "Contributi" è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Contributi mobilità	621.325	549.710	71.615
Contributi trimestrali	65.750.212	62.405.379	3.344.833
Arrotondamenti attivi	110	662	(552)
Totale	66.371.647	62.955.751	3.415.896

La voce "Contributi" prevede due fattispecie diverse:

- i contributi ordinari, che hanno una scadenza posticipata e che concorrono al conto economico sulla base della data di scadenza d'incasso, ovvero dal 16 gennaio (per il IV trimestre dell'anno precedente) al 16 ottobre (per il III trimestre dell'anno in corso);
- i contributi di iscritti in mobilità, che hanno una scadenza anticipata (ovvero dal 16 gennaio per il I trimestre dell'anno al 16 ottobre per il IV trimestre dell'anno) e che concorrono al conto economico sulla base del maturato annuo.

Qui di seguito la composizione del saldo dei "Contributi mobilità":

tipologia	periodo contributivo	importo contributi
Iscritto	1° trim. 2025	10.443
	2° trim. 2025	12.327
	3° trim. 2025	12.307
	4° trim. 2025	11.324
Totale Iscritto		46.401
Azienda	2025	574.924
Totale Azienda		574.924
Totale complessivo		621.325

La variazione della voce "Contributi in mobilità" è dovuta all'incremento del numero degli iscritti collocati in mobilità alla data del 31/12/25.

L'incremento della voce "Contributi trimestrali" è dovuto all'incremento del numero di iscritti, che al 30 settembre (ultimo trimestre utile per il conto economico annuo) passano da 262.895 a 275.106.

A completezza dell'informazione i contributi maturati nell'ultimo trimestre del 2025, aventi scadenza il 16/01/26, ammontano ad € 17.398.200, per un totale di 2.495 aziende e 99 iscritti volontari.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Sopravvenienze attive	21.970	1.834.045	(1.812.075)
Totale	21.970	1.834.045	(1.812.075)

Qui di seguito dettaglio della composizione del saldo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
incasso contributi competenza antecedente	12.730	1.167	11.563
sanzioni disciplinari versate dalle aziende	850	296	554
altro	8.390	2.609	5.781
rilascio eccedenza f.do rischi	-	50.000	(50.000)
rilascio eccedenza f.do pratiche da liquidare	-	1.779.973	(1.779.973)
Totale	21.970	1.834.045	(1.812.075)

La voce "Altro" accoglie principalmente restituzioni da parte di associati e di strutture convenzionate di pratiche liquidate erroneamente.

Il decremento della voce "Sopravvenienze attive" è dovuto alla decisione di non stralciare l'eccedenza di € 1.106.243 del "Fondo pratiche da liquidare", in quanto, alla data di formazione del bilancio, residuano ancora molte pratiche da liquidare della diretta di competenza del 2024.

B) Costi della gestione propria

La voce in oggetto è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Prestazioni	61.262.368	50.787.382	10.474.986
Per servizi	4.158.213	4.003.504	154.709
Per godimento di beni di terzi	159.056	112.749	46.307
Per il personale	1.001.198	913.563	87.635
Ammortamenti e svalutazioni	59.462	59.507	(45)
Accantonamento per rischi	4.653.000	4.263.000	390.000
Oneri diversi di gestione	750.002	441.820	308.182
Totale	72.043.299	60.581.525	11.461.774

Costi per prestazioni

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Erogazione prestazioni	54.326.149	45.141.511	9.184.638
Erogazione prestazioni tardive	6.936.219	5.645.871	1.290.348
Totale	61.262.368	50.787.382	10.474.985

La voce *“Erogazione prestazioni”* rappresenta le somme liquidate agli associati, siano esse liquidate in forma diretta (ovvero direttamente alle Strutture convenzionate che effettuano la prestazione) o in forma indiretta (ovvero direttamente agli associati che ricevono la prestazione).

La voce *“Erogazioni prestazioni tardive”* è relativa ai costi per pratiche da rimborsare agli associati o alle strutture convenzionate alla data di formazione del bilancio (così come riflessi alla voce *“Altri debiti”*).

L'incremento complessivo della voce rispetto all'esercizio precedente - da analizzare unitamente all'accantonamento al fondo pratiche da liquidare - è commentato nella relazione sulla gestione nel paragrafo *“Dinamica patrimoniale e reddituale”*.

Solo a fini rappresentativi, esponiamo il costo complessivo delle prestazioni 2025, compreso la quota relativa all'accantonamento stimato delle prestazioni tardive (per quest'ultima voce si rimanda ai commenti dei fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale):

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Erogazione prestazioni	54.326.149	45.141.511	9.184.638
Erogazione prestazioni tardive	6.936.219	5.645.871	1.290.348
Accantonamento prestazioni tardive	4.653.000	4.263.000	390.000
Totale	65.915.368	55.050.382	10.864.985

Costi per servizi

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Servizi in outsourcing	3.461.922	3.239.933	221.989
Compensi CdA e Collegio Revisori	215.078	219.482	(4.404)
Onorari e consulenze diverse	113.865	158.622	(44.757)
Altri costi	94.763	91.779	2.984
Spese telefoniche	72.630	59.028	13.602
Spese e commissioni bancarie	97.029	65.994	31.036
Spese elezioni	22.671	106.200	(83.530)
Spese postali	27.836	546	27.290
Assicurazioni	25.025	23.266	1.759
Spese di viaggio, vitto e alloggio	14.275	14.438	(163)
Comitato Scientifico	13.120	13.920	(800)
Spese di promozione	-	10.297	(10.297)
Totale	4.158.213	4.003.504	154.709

La voce *“Servizi in outsourcing”* si riferisce sia alle attività svolte dal Service operativo, in breve liquidazione delle prestazioni, gestione della rete sanitaria convenzionata, call center, oggetto di accordo triennale, sia alle attività svolte dai consulenti Medici specializzati.

La voce *“Onorari e consulenze diverse”* include consulenze di varia natura ormai ricorrenti per il Fondo, quali la revisione del bilancio, il servizio di sicurezza, igiene, prevenzione e protezione, la nomina del DPO, a seguito del Regolamento Europeo GDPR entrato in vigore nel maggio 2018, la nomina dell'ODV a seguito dell'adozione da parte del Fondo del Modello ex. D.Lgs 231/01.

La voce *“Altri costi”* accoglie principalmente i costi informatici, le spese per elaborazione paghe e per i buoni pasto dei dipendenti.

La voce *“Spese e commissioni bancarie”* accoglie i costi per la tenuta e gestione dei conti correnti.

Come ormai consuetudine, anche nel 2025 si annoverano, nella voce *“Comitato scientifico”* gli onorari sostenuti per le consulenze attuariali.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile vengono di seguito indicati i compensi riferibili a:

- Consiglio di Amministrazione: € 146.500
- Collegio dei Revisori: € 68.578
- Revisione legale: € 20.000

I compensi al Consiglio di Amministratore e al Collegio dei Revisori, i cui importi esposti sono comprensivi degli oneri accessori di legge, sono stati deliberati dall'Assemblea dei

Delegati del 13/05/2025 che ha deliberato altresì di attribuire l'incarico di revisione legale alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Godimento per beni di terzi

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fitti passivi	159.056	112.749	46.307

La voce "Fitti passivi" rappresenta l'importo dei servizi immobiliari e correlati relativi all'utilizzo, da parte del Fondo, dei locali della sede di Via Procida 11 e di un box, adeguati annualmente per effetto dell'indice ISTAT sulla base del contratto in essere con Accademia S.p.A. (società controllata interamente da Federchimica attraverso SC Sviluppo Chimica S.p.A.) comprensivo dei costi per la fornitura di servizi di assistenza e collaborazione relativi a: gestione delle spedizioni postali anche mediante corriere, sicurezza, portineria facchinaggio vario ecc. L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto all'affitto di nuovi spazi per gli uffici.

Costi del personale

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Costi del personale	1.001.198	913.563	87.635

La voce include i costi per salari e stipendi, oneri sociali e la quota TFR dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti in forza al 31/12/25 è di 11 unità.

Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti per rischi

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni	59.462	59.507	(45)
Accantonamento per rischi	4.653.000	4.263.000	390.000
Totale	4.712.462	4.322.507	389.955

Per la ripartizione di tali costi si rinvia a quanto indicato nel commento alle immobilizzazioni, ai crediti ed ai fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione possono essere così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Imposta di bollo	1.075	746	328
Altre imposte e tasse	434.288	103.496	330.793
Arrotondamenti passivi	102	662	(560)
Sanzioni	-	-	-
Imposte future su capitalizzazioni	34.841	51.938	(17.097)
Sopravvenienze passive	279.696	284.978	(5.282)
Totale	750.002	441.820	308.182

La voce *“Imposta su future capitalizzazioni”* è relativa alle imposte sulle polizze di capitalizzazione commentate alla voce *“Immobilizzazioni finanziarie”*, pari ad un'aliquota stimata del 17% degli interessi rivalutati al 31/12/25.

La voce *“Sopravvenienze passive”* accoglie principalmente rimborsi prestazioni relativi ad anni precedenti. Qui di seguito dettaglio della composizione del saldo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Rimborsi prestazioni effettuate ante esercizio precedente	265.525	114.242	151.283
Rimborsi prestazioni effettuate nell'esercizio precedente	1.621	164.126	(162.505)
Altro	12.550	6.610	5.940
Totale	279.696	284.978	(5.282)

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Interessi attivi bancari	293.681	40.798	252.883
Interessi attivi diversi	1.020	-	1.020
Interessi attivi su titoli	1.860.652	954.766	905.887
Utile su titoli	35.940	30.089	5.851
Totale	2.191.293	1.025.653	1.165.640

Gli *“Interessi attivi su titoli”* accolgono il rendimento delle polizze di capitalizzazione commentate alla voce *“Immobilizzazioni finanziarie”* oltre ad interessi su titoli di stato e l'accredito sui dividendi del Fondo Multiassets incassati nel mese di novembre.

L' *"Utile su titoli"* accoglie il rendimento dei titoli di stato incassati a scadenza nel mese di novembre.

Gli *"Interessi e altri oneri finanziari"* sono stati riclassificati nella voce Costi per servizi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso del 2025 non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 25.150 e sono interamente riferibili all'IRAP in quanto il Fondo è esente ai fini IRES.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

FASCHIM

VIA GIOVANNI DA PROCIDA 11

20149 MILANO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei Delegati,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Faschim al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato negativo d'esercizio di euro 3.483.539. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 maggio 2026 contenente un giudizio senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo alla data del 31.12.2025, il risultato economico della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con il Direttore del Fondo e, sulla base delle informazioni a noi rese, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo incontrato la *Risk & Control Manager* e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso delle menzionate interlocuzioni, non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni azzardate, imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o dell'art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come in precedenza riferito, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il progetto di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'Organo amministrativo il 25 marzo 2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

L'Organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Delegati, del Rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Roma li, 11 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

Paolo Götting 

Adriano Propersi 

Andrea Imperato 

Marco Coletta 

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Associati di

Faschim - Fondo Nazionale di assistenza sanitaria per lavoratori dell'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori ceramica, abrasivi, lubrificanti e GPL

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Faschim - Fondo Nazionale di assistenza sanitaria per lavoratori dell'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori ceramica, abrasivi, lubrificanti e GPL (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Faschim - Fondo Nazionale di assistenza sanitaria per lavoratori dell'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori ceramica, abrasivi, lubrificanti e GPL sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Faschim - Fondo Nazionale di assistenza sanitaria per lavoratori dell'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori ceramica, abrasivi, lubrificanti e GPL al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Faschim - Fondo Nazionale di assistenza sanitaria per lavoratori dell'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori ceramica, abrasivi, lubrificanti e GPL al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Dario Troja'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Dario' and the last name 'Troja' clearly distinguishable.

Dario Troja

(Revisore legale)